



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. DI INVERUNO

MIIS016005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. DI INVERUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5018/2022** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2022** con delibera n. 9_22-23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 73** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 90** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 101** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il piano è **elaborato dal Collegio dei Docenti**, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal **Dirigente scolastico**. Il piano è **approvato dal Consiglio d'Istituto**.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene inoltre conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in **materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi dell'ex-alternanza scuola-lavoro (ora PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.



Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83 della Legge 107/2015.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto di Istruzione Superiore di Inveruno è ubicato nel comune di Inveruno, cittadina di circa 8500 abitanti, con forte vocazione produttiva legata soprattutto all'industria meccanica ed elettromeccanica, e presidia le aree territoriali del Legnanese, del Magentino e del Castanese.

Il territorio è costituito da un'area di antica industrializzazione, caratterizzata da un lungo processo di ristrutturazione che ne ha modificato profondamente la struttura socio-economica: i tradizionali settori di specializzazione dell'industria siderurgico-meccanica e tessile-conciaria hanno subito una forte contrazione, anche in seguito alla crisi economico-finanziaria del 2007-13. Negli ultimi anni quest'area sembra svolgere sempre più una funzione di tipo residenziale, anche se è stata in grado di mantenere, e in alcuni casi rilanciare, la sua tradizionale vocazione industriale.

Tra le lavorazioni che più tradizionalmente hanno caratterizzato la storia imprenditoriale locale, vi sono quelle afferenti il **Made in Italy**. Le aree del Castanese e del Legnanese vedono predominare il settore industriale, in particolare il comparto dei prodotti in metallo, tessile, abbigliamento e calzature, macchine e materiali metallici e per costruzioni. L'area Magentina, invece, registra sicuramente una predominanza delle industrie meccaniche, mentre le altre manifatture contano complessivamente addetti concentrati nel comparto poligrafico cartario editoriale e, di rilievo più modesto, i settori dell'abbigliamento e calzature, il tessile, l'alimentare, la gomma, le materie plastiche, il legno e il mobile. La contropartita di questa specializzazione è data da una presenza delle attività terziarie tradizionalmente sottodimensionata, nonostante le dinamiche di sviluppo di questi ultimi anni, con l'unica eccezione dei servizi alla persona e di alcune attività afferenti il campo dell'assistenza sociale. In ogni caso, con riferimento all'area territoriale del bacino di utenza dell'Istituto, da un punto di vista quantitativo, tra le attività più rilevanti nel settore dei servizi vi sono i servizi professionali, scientifici e tecnici, quelli a basso valore aggiunto, le attività di alloggio e ristorazione, la logistica ed i trasporti e la sanità.

I comuni del contesto territoriale, dislocati nell'area nord-ovest di Milano, sono caratterizzati dalla presenza soprattutto di piccole e medie imprese e, nonostante il periodo di crisi degli



ultimi anni, si sono create diverse occasioni lavorative anche per i giovani del nostro territorio. Con riferimento all'ampio territorio della Città metropolitana di Milano si registra, rispetto alla media nazionale, un aumento delle unità programmate in entrata del personale relativo ai settori dell'industria e dei servizi. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, la tendenza al miglioramento è evidente, paragonata al dato nazionale, registrando una più accentuata dinamica del numero degli occupati. Dopo una fase contraddistinta da parecchie incertezze e difficoltà, questo costituisce un segnale del progressivo consolidamento degli andamenti che hanno interessato il mercato del lavoro. Si osserva una domanda di lavoro incentrata ancora piuttosto saldamente sulle figure di tipo operaio (maestranze specializzate, conduttori di impianti e operai semi-qualificati), sui profili generici e sulle attività inerenti le vendite ed i servizi. L'area conferma comunque la propria vocazione industriale e manifatturiera.

Le imprese del territorio richiedono il possesso di un elevato grado nelle **competenze comunicative in lingua italiana** e a seguire il possesso di **competenze comunicative in lingue straniere** e **competenze in campo matematico e informatico**. Si registra, inoltre, un incremento nelle richieste di **competenze digitali, multimediali e green**. Le imprese attribuiscono molta importanza alla flessibilità e alla **capacità di adattamento, alla capacità di lavorare in gruppo e in autonomia e alle capacità di problem solving**.

Il tessuto economico-sociale del territorio è ricco di enti e associazioni che dedicano i loro servizi e il loro tempo al mondo della scuola e con i quali l'Istituto ha stretto proficui rapporti in questi anni, sviluppando tutta una serie di progetti di arricchimento dell'offerta formativa rivolta alla propria utenza.

Nell'area dell'**ex Alternanza Scuola-Lavoro** (ora **PCTO**), **della sicurezza** e delle **competenze imprenditoriali**, la scuola ha attivato collaborazioni con un'ampia serie di enti e associazioni, in particolare: Afol (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro), Città dei Mestieri, Fondazione Sodalitas-Assolombarda, Camera del Lavoro, Confindustria Altomilanese, Confartigianato Altomilanese, Samarcanda, nonché varie aziende e strutture, sia pubbliche che private, del territorio circostante.

Nel campo delle **competenze finanziarie** l'I.I.S. Inveruno vanta rapporti con importanti istituzioni ed enti per l'attivazione di progetti rivolti all'acquisizione di queste competenze trasversali da parte delle studentesse e degli studenti: Banca d'Italia, Forum ANIA – Consumatori, AEEE – Italia (Associazione Europea per l'Educazione Economica), Università



Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il centro ricerche CAREFIN dell'Università Bocconi di Milano.

Per quanto riguarda l'ambito delle **competenze digitali**, l'Istituto ha attivato una collaborazione con AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), di cui tra l'altro è **sede di Test Center**.

Anche nel **campo sociale** la scuola vanta proficue collaborazioni con diversi enti, in particolare: ATS (Agenzia di Tutela della Salute di Milano Città Metropolitana e sue articolazioni) in particolare per la tematica dell'inclusione scolastica e della tutela della salute di studentesse e studenti; Fondazione Exodus, Istituto dei Ciechi di Milano, nonché diverse ONLUS del territorio circostante per progetti di formazione rivolti all'intera comunità scolastica, la lotta al bullismo-cyberbullismo, il contrasto alla discriminazione di genere, ecc.

Negli ultimi anni la scuola ha stretto legami e collaborazioni di diverso genere con un numero sempre più elevato di scuole, non solo del territorio circostante (ad esempio per corsi di formazione rivolti ai docenti sulle competenze digitali o per le giornate di orientamento con le scuole secondarie di primo grado), ma su tutto il territorio nazionale (in seguito alla riforma degli Istituti Professionali, circa le misure di attuazione delle relative Linee Guida e allo scambio di buone pratiche) e anche all'estero (ad esempio per scambi culturali e stage linguistici).

Infine, occorre evidenziare i **rapporti istituzionali**, non solo con la Città Metropolitana di Milano (proprietaria dell'edificio scolastico) ma anche con il Comune di Inveruno (oltre che con altri Comuni della zona) per l'organizzazione e l'attuazione di diversi progetti ed eventi, come ad esempio le sfilate di moda dell'Istituto.

La dispersione territoriale circa la provenienza delle studentesse e degli studenti (provenienti dai diversi comuni facenti parte del bacino di utenza dell'Istituto (con collegamenti pubblici a volte difficoltosi) e la quantità delle istituzioni, enti e associazioni con le quali la scuola intrattiene rapporti a diversi livelli, richiedono notevoli sforzi di gestione e di organizzazione della rete di relazioni.

Popolazione scolastica

Gli studenti provengono da comuni di piccola e media dimensione con un tessuto socio-



economico, a livello globale, omogeneo e non segnato da degrado. Individualmente, i contesti familiari di provenienza degli studenti sono molto vari, ma complessivamente non problematici a livello socio-culturale (sia pure con sporadiche eccezioni) anche se si evidenziano differenze fra i percorsi presenti nell'Istituto.

La presenza di studenti stranieri offre vantaggiose opportunità di contatti e scambi interculturali, e produce, all'interno della scuola, un ambiente sociale che rispecchia il contesto extrascolastico.

La varietà dei contesti di provenienza degli studenti (diversità dell'ambiente socio-culturale di provenienza, studenti con bisogni educativi speciali, studenti stranieri di prima e seconda generazione) impone alla scuola un'attenzione e uno sforzo particolari circa l'organizzazione delle attività scolastiche e delle proposte extra-curricolari. Anche se isolate, alcune situazioni di disagio socio-culturale richiedono una programmazione didattica attenta e progetti di inclusione costantemente aggiornati.

Risorse umane

L'organico scolastico dell'autonomia si compone di:

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti per il potenziamento, organizzazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali
- personale ATA

Per la definizione degli organici su posto comune, si fa riferimento alla storicità dell'Istituto sulla base dei corsi attivati e che si intendono attivare nel prossimo triennio, tenendo in considerazione i quadri orari previsti dalla normativa e in particolare i quadri orari dei nuovi Istituti Professionali, in attuazione della relativa riforma, che attribuiscono alle scuole un certo grado di autonomia e flessibilità nella loro definizione concreta. Per i posti di sostegno, la richiesta è fondata sulla base dei bisogni acquisiti a seguito delle iscrizioni di alunni certificati L. 104/92.

La presenza di personale docente di ruolo con un adeguato grado di formazione e



aggiornamento, la presenza di figure con affermate capacità professionali, con relazioni e collaborazioni con il mondo dell'imprenditoria, dell'università, dell'associazionismo e del volontariato, consente di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di essere seguiti efficacemente nel loro percorso di studi, di motivarli e stimolarli, sia nello studio più squisitamente teorico che nell'applicazione tecnico-pratica delle conoscenze e abilità via via apprese, per un'acquisizione sempre più profonda e sicura delle competenze sia dell'area generale che di quella professionalizzante del proprio indirizzo di studio. L'Istituto è in grado di offrire stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio, curando inoltre l'ex-alternanza scuola-lavoro, stage e corsi di lingue all'estero, un ventaglio piuttosto ampio di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che rappresentano momenti di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

D'altra parte, la presenza di una quota significativa di docenti a tempo determinato, rende difficoltosa una pianificazione strategica (di medio-lungo termine) e non giova naturalmente alla continuità didattica dei percorsi intrapresi con l'utenza. Comunque, a tal proposito, occorre sottolineare il fatto che un buon numero di docenti precari, nel limite delle possibilità che si creano di anno in anno, tende a rinnovare i loro incarichi presso l'Istituto, portando benefici per quanto riguarda, appunto, la continuità dei percorsi curricolari ed extracurricolari intrapresi dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Le due sedi dell'I.I.S. Inveruno (entrambe ubicate nel Comune di Inveruno) si trovano geograficamente in posizione baricentrica tra il Castanese, il Magentino e il Legnanese. Gli edifici scolastici non presentano complessivamente rilevanti criticità e si presentano abbastanza accoglienti e adeguati. Negli ultimi anni sono stati realizzati piccoli progetti di abbellimento degli spazi con il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività extra-curricolari pomeridiane e in minima parte, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Le strutture scolastiche sono dotate di tutti i laboratori necessari, i quali si presentano in buono stato funzionale e sono privi di barriere architettoniche. Gli spazi laboratoriali, pur essendo sufficienti, richiedono risorse per mantenersi all'avanguardia (materiali di consumo, strumentazioni digitali, software di gestione, ecc.); di conseguenza, risulta difficile adeguare il



notevole patrimonio di sussidi, delle attrezzature e macchinari dei laboratori. La riduzione dei finanziamenti statali e degli Enti Locali e, in generale, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e al bilancio della scuola (contributo volontario) riduce le capacità operative della scuola, richiedendo un'attenzione particolare e sforzi notevoli da parte dell'Istituzione scolastica, per cercare di assicurare l'erogazione di una didattica laboratoriale, il più coerente possibile con le necessità di una formazione tecnico- professionale in linea con quanto previsto dal P.E.Cu.P in uscita.

In questi ultimi anni la scuola ha ottenuto finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi PON-FESR (che hanno consentito di ampliare la rete WLAN della scuola e di acquistare o rinnovare le attrezzature digitali delle aule e dei laboratori) e ai bandi PON-FSE (che hanno consentito di ampliare notevolmente l'offerta formativa per le studentesse e gli studenti, in diversi settori, dalle competenze di base alle competenze nella lingua straniera, dalle competenze digitali alle competenze di cittadinanza globale, per l'orientamento, ecc.).

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da coronavirus SARS-CoV-2 l'Istituto ha provveduto alla riorganizzazione degli spazi interni per far fronte alle prescrizioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, al fine di prevenire il contagio tra i membri della comunità scolastica.

Infine, con i fondi provenienti dagli ultimi progetti presentati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Programma Operativo Nazionale (PON), oltre che con i finanziamenti ministeriali per far fronte all'emergenza sanitaria del Paese (ad esempio con i fondi ottenuti per la "Scuola in estate") l'Istituto ha provveduto a realizzare nuovi laboratori (un laboratorio professionale per l'indirizzo Grafica e Comunicazione) e ha avviato l'implementazione di nuovi laboratori (laboratorio di fotografia e di decorazione, laboratorio di teatro, aula inclusione).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale: I.I.S. INVERUNO

Tipo Istituto: SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIA MARCORA ,109 INVERUNO (MI) 20010 INVERUNO



Codice: MIIS016005 - (Istituto principale)

Telefono: 02 97 28 81 82

Email: MIIS016005@istruzione.it

Pec: miis016005@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisinveruno.edu.it

Plessi/Scuole

I.P.S. E. Lombardini

Via Buonarroti 6 – 20010 Inveruno (MI)

Indirizzi di studio:

- SERVIZI COMMERCIALI (Profilo professionale *Web Community*)
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

I.P.I.A. Inveruno

Via Marcora 109 – 20010 Inveruno (MI)

Indirizzi di studio:

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (industria-meccanico; produzioni tessili sartoriali)

Istituto tecnico

Via Marcora 109 – 20010 Inveruno (MI)



Indirizzi di studio:

- Istituto Tecnico del settore Economico - Turismo
- Istituto Tecnico del settore Economico – Turismo (profilo economico-sportivo)
- Istituto Tecnico del settore Tecnologico – Grafica e Comunicazione

Storia dell'Istituto

L'**Istituto di Istruzione Superiore di INVERUNO** è un istituto di recente formazione in quanto è sorto nell'anno scolastico 2000-2001 dal dimensionamento di due Istituti con lunghissima tradizione formativa ed educativa, l'IPSIA Marcora e l'IPSSCT Lombardini.

L'istituto professionale IPSIA MARCORA nasce nel 1964 su iniziativa dei politici locali che chiesero al preside dell'IPSIA Bernocchi di Legnano l'apertura ad Inveruno di una sede coordinata del loro istituto, per dare ai giovani la possibilità di avere un'adeguata preparazione prima di entrare nel ciclo produttivo. L'IPSSCTS Lombardini, invece, è presente sul territorio da oltre 50 anni, inizialmente nato come sede coordinata dell'omonimo istituto di Milano.

L'unificazione di questi due Istituti pone le basi per rendere possibile un'integrazione fra la realtà di due scuole che registrano i seguenti punti in comune di sviluppo:

- in fase iniziale, istituzione di corsi triennali per il conseguimento del diploma di qualifica (Congegnatore meccanico, Installatore di impianti elettrici, Segretaria d'azienda);
- negli anni 80, istituzione del biennio post-qualifica per permettere ai giovani di completare il proprio percorso formativo (diploma di maturità) nel territorio di residenza, che include il Castanese, il Magentino ed il Legnanese;
- alla fine degli anni 80, attivazione dei corsi sperimentali denominati "Progetto 92", che prevedono una profonda trasformazione dell'impianto didattico, sia dal punto di vista dei contenuti disciplinari (molto più vicini alle esigenze del mondo del lavoro) che dal punto di vista della metodologia didattica (programmazione modulare, problem solving, ...).

Successivamente, i corsi di "Progetto '92" sono diventati corsi di ordinamento sostituendo le precedenti specializzazioni. Gradualmente, in ottemperanza a quanto imposto dalla riforma Gelmini, due corsi del vecchio ordinamento (Grafico per l'IPIA e Turistico per l'IPS) trovano posto



nell'istruzione tecnica, facendo nascere nel 2011 l'Istituto Tecnico Marcora con l'attivazione dell'indirizzo Turismo e nel 2014 si aggiunge l'indirizzo Grafica e Comunicazione.

L'IIS Inveruno, oggi, si presenta come segue:

- **IPIA Marcora:** Istituto Professionale Industria e Artigianato
- **IPS Lombardini:** Istituto Professionale dei Servizi
- **ITTG Marcora:** Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico

Infine, negli ultimi anni, maggiore attenzione è stata data e si continua a dare all'approfondimento della conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie, tanto da portare ad un ammodernamento dei laboratori esistenti e alla nascita di nuovi e all'attivazione di iniziative volte a utilizzare tecnologie informatiche e multimediali, quali tablet, LIM e panel, per approcciarsi più adeguatamente alle nuove metodologie d'insegnamento e d'apprendimento.

Nell'a.s. 2014/15 l'IIS Inveruno partecipa al **Progetto "ABC Digital"**, indetto dalla Regione Lombardia, volto al coinvolgimento degli «over 60» per la loro formazione digitale sull'utilizzo dei tablet affiancati dagli studenti della scuola: la scuola viene premiata come prima classificata in un evento a cui hanno partecipato decine di scuole di tutta la regione.

Dall'a.s. 2018/19 è entrato in vigore, per le classi prime (e negli anni successivi per scorrimento anche nelle classi più alte) il D.Lgs. 61/17 di **revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale** in adempimento della delega contenuta nella Legge 107/2015. I principali elementi di innovazione si riscontano nella visione di una scuola aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e in una progettazione orientata alle esigenze d'innovazione del territorio. In particolar modo il "nuovo" Istituto Professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del territorio per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	6
	Meccanico	2
	Scienze	1
	Metodologie operative	1
	Delle Arti	1
	Moda	2
	Grafico	1
	Domotica	1
	Progettazione e gestione (Moda)	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti in altre aule	54



Approfondimento

L'Istituto è dotato di appositi laboratori per l'acquisizione delle competenze specifiche dei corsi di studi di riferimento. La strumentazione e le attrezzature presenti nei laboratori consentono agli alunni di operare singolarmente o in piccoli gruppi. La scuola dispone di ampie dotazioni didattiche nei diversi laboratori; tuttavia, la qualità della strumentazione non è sempre adeguata alle richieste della didattica; infatti, la complessità della scuola e la vocazione professionale dei corsi di studio richiedono una strumentazione che sia al passo con i tempi e una dotazione di materiale che consenta agli studenti di svolgere le attività di laboratorio in modo proficuo.

Comunque, negli ultimi anni scolastici sono stati effettuati importanti interventi per l'aggiornamento delle attrezzature dei laboratori e per la dotazione informatica delle aule (presenza di una LIM e di un personal computer in tutte le aule), utilizzando a tal proposito anche i fondi acquisiti attraverso la partecipazione ai bandi PON. Ciononostante, si evidenzia ancora la necessità di ammodernare, in tutto o in parte, le attrezzature dei laboratori professionalizzanti (dei diversi indirizzi di studio attivati presso l'Istituto). Le attività didattiche dei laboratori e, in misura molto minore, le attività generali ed amministrative, hanno notevoli esigenze di materiali di consumo, la cui disponibilità dovrà essere costantemente monitorata a cura del personale tecnico. Allo scopo di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli acquisti, sono state riviste le procedure interne per l'analisi dei fabbisogni di materiali di consumo e di monitoraggio delle scorte.



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	29

Approfondimento

L'**organico scolastico dell'autonomia** si compone di:

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti per il potenziamento, organizzazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali
- personale ATA

Per la definizione degli organici su posto comune, si fa riferimento alla storicità dell'Istituto sulla base dei corsi attivati e che si intendono attivare nel prossimo triennio, tenendo in considerazione i quadri orari previsti dalla normativa e in particolare i quadri orari dei nuovi Istituti Professionali, in attuazione della relativa riforma, che attribuiscono alle scuole un certo grado di autonomia e flessibilità nella loro definizione concreta. Per i posti di sostegno, la richiesta è fondata sulla base dei bisogni acquisiti a seguito delle iscrizioni di alunni certificati L. 104/92.

La presenza di personale docente di ruolo con un adeguato grado di formazione e aggiornamento, la presenza di figure con affermate capacità professionali, con relazioni e collaborazioni con il mondo dell'imprenditoria, dell'università, dell'associazionismo e del volontariato, consente di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di essere seguiti efficacemente nel loro percorso di studi, di motivarli e stimolarli, sia nello studio più squisitamente teorico che nell'applicazione tecnico-pratica delle conoscenze e abilità via via apprese, per un'acquisizione sempre più profonda e sicura delle competenze sia dell'area generale che di quella professionalizzante del proprio indirizzo di studio. L'Istituto è in grado di offrire stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio, curando inoltre l'ex-



alternanza scuola-lavoro, stage e corsi di lingue all'estero, un ventaglio piuttosto ampio di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che rappresentano momenti di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

D'altra parte, la presenza di una quota significativa di docenti a tempo determinato, rende difficoltosa una pianificazione strategica (di medio-lungo termine) e non giova naturalmente alla continuità didattica dei percorsi intrapresi con l'utenza. Comunque, a tal proposito, occorre sottolineare il fatto che un buon numero di docenti precari, nel limite delle possibilità che si creano di anno in anno, tende a rinnovare i loro incarichi presso l'Istituto, portando benefici per quanto riguarda, appunto, la continuità dei percorsi curricolari ed extracurricolari intrapresi dalla scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Le nuove richieste del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano l'esigenza, per l'Istituzione scolastica, di saper rispondere, a questi bisogni emergenti, con una mentalità aperta, critica e flessibile. Consapevoli delle difficoltà che la scuola deve affrontare per rispondere alle sfide che il mondo del lavoro e la società multietnica chiedono a chi opera con gli studenti, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere, anche riferendosi a un discorso di "qualità del servizio scolastico" necessario per rispondere alle sfide del terzo millennio.

L'obiettivo generale di fare della scuola un luogo di apprendimento e realizzazione personale, di valorizzazione delle qualità degli studenti, porta l'istituto a privilegiare azioni formative incentrate sulla didattica per competenze, sulla didattica laboratoriale e le attività di ex-alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), oltre che sul potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e digitali. L'intento è quello di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e di un'utenza mediamente fragile, in cui sono numerosi gli alunni in forte svantaggio, come gli stranieri di recente immigrazione, o gli alunni BES.

La **finalità istituzionale** dell'I.I.S. Inveruno è pertanto quella di **"accompagnare e favorire una costante e armonica crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, sviluppare un'autonoma capacità di giudizio, nonché l'esercizio della responsabilità personale e sociale, al fine di garantire la loro formazione come cittadini attivi e consapevoli nella società della conoscenza e la valorizzazione della loro identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale"**.

Gli ultimi anni scolastici sono stati caratterizzati da una difficile situazione a livello mondiale, dovuta all'epidemia da coronavirus SARS-CoV-2, le cui misure di prevenzione hanno avuto, e continuano ad avere (anche se ora più limitatamente), un forte impatto anche sull'ambiente scolastico. Pertanto, nella definizione delle scelte strategiche e nella definizione della loro



attuazione, nella definizione dell'attività progettuale e nelle scelte generali di organizzazione, la scuola deve tener conto anche della particolare situazione attuale, in particolare tenendo in considerazione il fatto che negli ultimi anni una parte della didattica si è svolta a distanza oppure in modo integrato (una parte in presenza e una parte a distanza), la cosiddetta DDI (didattica digitale integrata).

In ottemperanza agli obblighi di legge (D.M.80/2013), l'Istituto ha provveduto a elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>). Nella stesura del documento sono stati individuati i punti di forza e le criticità presenti, nonché le priorità in chiave di miglioramento dell'offerta formativa. Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza le cruciali necessità di miglioramento e di concentrare su di essi l'attenzione di tutta la Comunità scolastica (docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie, enti locali e aziende del territorio) consentendo di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

Traguardo

Progressiva riduzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso e di non ammessi alla classe successiva. Progressivo aumento della percentuale di studenti con media di fine anno uguale o superiore a 7.

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati con una valutazione pari o superiore a 70/100.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Traguardo



Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, avvicinandosi alla media nazionale. Rendere più omogenei i risultati delle prove nazionali standardizzate all'interno dell'Istituto.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

Traguardo

Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al biennio.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

Traguardo

Introdurre un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza, al fine di monitorare nel tempo i risultati ottenuti dagli studenti negli studi terziari e nel lavoro e, eventualmente, procedere a modifiche nel curriculum che si rendessero necessarie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVAZIONE DIDATTICA NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**

Il percorso ha lo scopo di implementare la **revisione dei percorsi di Istruzione Professionale** con adeguamento dei curricula alle nuove norme dettate dal D.Lgs. 61/2017 ("Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione"), in merito soprattutto alla ridefinizione degli indirizzi, al potenziamento della didattica laboratoriale e alla personalizzazione educativa. Tale percorso, che in quest'anno scolastico entrerà a regime anche per le classi quinte, ha lo scopo di rendere più incisivi i "nuovi strumenti" introdotti dal legislatore. Per quanto riguarda l'Istituto tecnico, il percorso in oggetto ha l'obiettivo di consolidare la didattica interdisciplinare per competenze, così come previsto dal D.P.R. 88/2010.

Il Decreto sopra citato ha introdotto un **"nuovo" modello didattico** improntato al principio della personalizzazione educativa volto a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Si rende pertanto necessario introdurre, nella struttura organizzativa e didattica dell'Istituto, le principali novità previste dalla revisione in atto dei percorsi dell'Istruzione Professionale: Il Progetto Formativo Individuale (PFI) con le attività di personalizzazione dei percorsi per le studentesse e gli studenti; la progettazione integrata per competenze (Unità di Apprendimento - UdA); la valutazione progressiva con lo strumento del bilancio personale; la certificazione delle competenze e dei crediti, ai fini di eventuali passaggi tra i diversi segmenti dei percorsi di istruzione e formazione previsti



dall'ordinamento italiano.

Al fine di favorire la piena introduzione e utilizzazione di tutti gli "strumenti" sopra indicati, si cercherà di creare una comunità di pratica tra tutto il personale della scuola (docente e non docente), per mezzo dell'organizzazione di seminari di formazione, privilegiando la modalità peer to peer, in modo tale da valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola. Tale iniziativa, naturalmente, coinvolgerà anche l'Istituto tecnico, dal momento che la didattica per competenze, attraverso l'organizzazione per UdA, riguarda l'intero Istituto, in modo tale da offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti degli strumenti, delle metodologie, dei percorsi, che offrano le stesse opportunità di successo formativo. Altrettanto importante è far conoscere alle studentesse e agli studenti già iscritti le opportunità dei passaggi tra i vari segmenti dell'istruzione, in particolare tra l'Istruzione Professionale e l'Istruzione e Formazione Professionale, nel caso in cui si verifichino necessità di riorientamento e, in ogni caso far comprendere loro, pienamente, le opportunità offerte dalla "filiera professionalizzante", vale a dire le opportunità, una volta diplomati, per un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi nell'istruzione terziaria, ITS o università, oltre che nel segmento degli IFTS.

Tutte queste novità devono essere, prima di tutto, portate a conoscenza degli orientatori della Scuola Secondaria di Primo Grado, affinché siano informati pienamente della nuova identità degli Istituti Professionali, del nuovo modello organizzativo e didattico di cui si sono dotati gli Istituti Professionali, e di conseguenza, delle opportunità professionali e non che offrono ai propri diplomati. Naturalmente anche le famiglie, le alunne e gli alunni possono essere destinatari di iniziative per far conoscere loro direttamente le novità introdotte dalla revisione dei professionali.

Si precisa che questo Percorso di Miglioramento è strettamente legato al secondo Percorso di Miglioramento individuato dal Collegio docenti, dal momento che quest'ultimo prevede anch'esso l'implementazione di una didattica per competenze, per progetti e laboratoriale, ma per tutta la scuola (indipendentemente dall'indirizzo di studio) e quindi con "un raggio d'azione" più ampio, dal momento che il primo percorso riguarda in modo specifico l'indirizzo professionale, il quale presenta delle specificità peculiari per le quali è stata, appunto, dedicata un'apposita revisione dei percorsi di studio menzionata poco sopra. Ne



conseguono, pertanto, che alcune azioni di attuazione di questi percorsi saranno comuni o comunque fortemente intrecciate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

Traguardo

Progressiva riduzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso e di non ammessi alla classe successiva. Progressivo aumento della percentuale di studenti con media di fine anno uguale o superiore a 7.

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati con una valutazione pari o superiore a 70/100.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese.



Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, avvicinandosi alla media nazionale. Rendere più omogenei i risultati delle prove nazionali standardizzate all'interno dell'Istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

Traguardo

Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al biennio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

Traguardo

Introdurre un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza, al fine di monitorare nel tempo i risultati ottenuti dagli studenti negli studi terziari e nel lavoro e, eventualmente, procedere a modifiche nel curriculum che si rendessero necessarie.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Adeguare il curricolo d'Istituto alle esigenze del Territorio al fine di garantire agli studenti buone condizioni di occupabilità dopo il conseguimento del Diploma, esplicitare ed evidenziare le competenze di cittadinanza che la scuola persegue, con particolare attenzione alla definizione del curricolo di Educazione civica.

Introdurre una progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici organizzata per Unità di Apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'implementazione delle nuove metodologie didattiche e introdurre la sperimentazione di metodologie e tecnologie didattiche innovative.

Migliorare strutture e infrastrutture. Adeguare le attrezzature dei laboratori e delle aule.

○ **Inclusione e differenziazione**



Incentivare percorsi didattici personalizzati, lavorare sulla motivazione degli studenti, incrementare la partecipazione a gare e concorsi, anche al fine di valorizzare le eccellenze.

Progettare e realizzare attività curricolari ed extracurricolari per garantire la piena inclusione (sia dal punto di vista linguistico che culturale) degli studenti stranieri.

Progettare e realizzare attività curricolari ed extracurricolari per garantire una vera inclusione per gli studenti BES, al fine del raggiungimento del successo formativo e per la realizzazione di un progetto di vita soddisfacente dal punto di vista personale, sociale e professionale.

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare attività di informazione e orientamento rivolta agli studenti per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi, sia universitari sia nel segmento dell'Istruzione Terziaria non universitaria, con particolare riferimento agli ITS (filiera professionalizzante).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adeguare i profili in uscita degli indirizzi (nei limiti consentiti dall'autonomia didattica) ai bisogni del Territorio, rafforzando l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza ai fini di un rapido inserimento nel mondo del lavoro e/o per una prosecuzione degli studi con successo.



Organizzare i Dipartimenti per Assi culturali.

Introdurre un sistema strutturato e formale di monitoraggio dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per quanto riguarda l'aspetto della valutazione delle competenze apprese e il gradimento (grado di utilità percepito del progetto) da parte degli studenti e famiglie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione e gruppi di lavoro con la modalità peer to peer (valorizzando le competenze presenti all'interno dell'Istituto) per lo sviluppo di una progettazione per competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare il lavoro svolto nelle Reti di scuole di cui l'Istituto fa parte con l'intera comunità scolastica e territoriale.

Attività prevista nel percorso: Progettazione per Unità di Apprendimento

Risultati attesi

Realizzazione di una progettazione per competenze riguardante gli assi culturali, attraverso un'organizzazione per Unità di Apprendimento (UdA). Si procederà con la progettazione e realizzazione di almeno una UdA per periodo didattico,



cercando di realizzare una macro-UdA che comprenda più discipline possibili o comunque delle UdA per assi culturali. Le UdA costituiscono il nucleo centrale del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), il documento che il Consiglio di Classe deve predisporre entro il 31 gennaio per ogni studentessa e studente e che costituisce lo strumento per la realizzazione della personalizzazione dei percorsi e per lo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro. Il P.F.I. si basa, a sua volta, sullo strumento del bilancio personale, avente il compito di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente (anche in modo non formale e informale) e di rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. sono individuati, dal Consiglio di classe, dei docenti tutor. Con la progettazione per UdA si cerca di superare l'articolazione compilativa dei saperi, a favore di un'aggregazione degli apprendimenti intorno a un problema o a un compito per l'acquisizione di competenze certificabili e pertinenti rispetto a un determinato settore di esercizio professionale; mentre con il P.F.I. si favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi e si valorizzano le caratteristiche cognitive e motivazionali degli studenti e la partecipazione attiva dei discenti alla formazione e alla costruzione di conoscenze e competenze. Tutto questo comporta un'organizzazione diversa dei Dipartimenti, non più corrispondenti alle singole discipline, ma organizzati almeno per Assi culturali, attraverso un raccordo e aggregazione tra ambiti disciplinari nel superamento della prospettiva settoriale, per una valorizzazione della didattica per competenze e un adeguamento della didattica al Profilo Educativo, Culturale e Professionale di ogni indirizzo.



Attività prevista nel percorso: Orientamento in entrata e in uscita

Risultati attesi

Organizzazione di seminari di informazione con gli orientatori delle Scuole Secondarie di Primo Grado riguardanti la nuova identità dell'Istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo, i profili e gli sbocchi professionali degli indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Organizzazione di momenti informativi durante gli incontri di orientamento rivolti alle famiglie e ai giovani che stanno per entrare nel segmento dell'istruzione superiore (presso le Scuole Secondarie di Primo Grado, campus, Open day e micro-lezioni presso il nostro Istituto) riguardanti la nuova identità dell'Istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo, i profili e gli sbocchi professionali degli indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Organizzazione di momenti di orientamento all'interno dell'Istituto e/o partecipazione a presentazioni/seminari/ecc. organizzati da enti esterni per far conoscere ai futuri diplomati le reali opportunità offerte dal mondo del lavoro oppure per la prosecuzione degli studi, offerte da IFTS, ITS e Università.

Attività prevista nel percorso: Comunità di pratica

Risultati attesi

Organizzazione di seminari in modalità peer to peer per approfondire la nuova identità dell'Istruzione professionale e le modalità di applicazione dei "nuovi strumenti" introdotti dal D.Lgs. 61/17, in particolare per quanto riguarda i profili in uscita e i Risultati di Apprendimento dei nuovi indirizzi (attivati presso il nostro Istituto) analizzando le competenze, sia dell'area generale che professionalizzante, nelle loro declinazioni per



traguardi (abilità e conoscenze del biennio, terzo, quarto e quinto anno). Tutto questo per una progettazione di una didattica per competenze realmente rispondente al profilo di uscita di ciascun indirizzo, a seconda delle necessità e richieste del territorio.

● **Percorso n° 2: METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

La versa sfida della scuola di questo periodo storico è la ricerca di nuove metodologie in grado di stimolare l'apprendimento e di renderlo più efficace.

Nella società odierna, della rivoluzione digitale, il lavoro di educazione richiesto alla scuola consiste dunque nella capacità di formare studentesse e studenti in grado di apprendere ad operare, renderli flessibili, dotarli degli strumenti necessari per affrontare il futuro. L'apprendimento, infatti, è uno scambio reciproco e non si esaurisce con l'acquisizione passiva di nozioni e concetti, ma deve fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente. Si rende necessario, quindi, introdurre una programmazione delle attività scolastiche e delle metodologie didattiche che rendano l'apprendimento veramente significativo, che permetta cioè di integrare le nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando le conoscenze in vere e proprie competenze.

In altre parole, si rende necessario implementare una didattica per competenze dove l'obiettivo è la maturazione delle competenze di studentesse e studenti, dove questi ultimi vengono stimolati a trovare una soluzione e a formalizzarla mediante un percorso o un prodotto finale, dove lo studente assume un ruolo centrale con le proprie caratteristiche e specificità, dove l'interazione e la collaborazione tra gli alunni assumono un ruolo fondamentale. Si tratta, quindi, di introdurre sempre più una didattica di tipo laboratoriale e per progetti.

Di conseguenza, occorre ripensare anche al tipo di valutazione degli apprendimenti, la quale deve avvenire in base alla maturazione delle competenze e ai riscontri fatti sul



percorso risolutivo o sul prodotto realizzato.

Il percorso ha lo scopo di favorire l'applicazione di tutta una serie di strategie e metodologie didattiche di tipo inclusivo e induttivo, avvalendosi di appropriati ambienti di apprendimento: laboratori che siano più efficienti e funzionali possibili e, in generale, spazi accoglienti, nell'intento di fare della scuola un luogo di apprendimento e di realizzazione personale. Verrà data anche attenzione alle attrezzature e ai dispositivi presenti nelle aule, per rendere possibile una didattica laboratoriale in qualsiasi spazio di apprendimento presente all'interno della scuola e non solo nei laboratori in senso stretto. L'obiettivo principale è quello di garantire pari opportunità e il successo formativo di tutti.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento un'importanza fondamentale avranno le nuove tecnologie digitali, dal momento che un altro aspetto basilare è rappresentato dal rispetto degli stili cognitivi delle studentesse e degli studenti (i cosiddetti nativi digitali); tecnologie che non devono semplicemente catturare l'attenzione degli studenti, ma che hanno come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute familiari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni.

La priorità strategica in analisi, come già sottolineato in precedenza, presenta uno stretto legame con la prima priorità strategica indicata (innovazione didattica nell'istruzione professionale) con la differenza che, per quanto riguarda l'istruzione professionale ci si concentra ad attuare tutte le novità didattiche e organizzative previste dalla normativa, quindi anche l'introduzione della didattica per competenze, con riferimento agli indirizzi di studio professionali, con particolare attenzione per le discipline professionalizzanti e per il legame tra esse e le discipline dell'area generale; mentre, per quanto riguarda questa seconda priorità strategica; l'obiettivo è quello di estendere la didattica per competenze a tutti gli indirizzi della scuola, un'introduzione graduale, con l'obiettivo ambizioso (di lungo termine) di arrivare ad una progettazione che sia interamente per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

Traguardo

Progressiva riduzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso e di non ammessi alla classe successiva. Progressivo aumento della percentuale di studenti con media di fine anno uguale o superiore a 7.

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati con una valutazione pari o superiore a 70/100.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, avvicinandosi alla media nazionale. Rendere più omogenei i risultati delle prove nazionali standardizzate all'interno dell'Istituto.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

Traguardo

Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al biennio.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

Traguardo

Introdurre un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza, al fine di monitorare nel tempo i risultati ottenuti dagli studenti negli studi terziari e nel lavoro e, eventualmente, procedere a modifiche nel curriculum che si rendessero necessarie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre nel curriculum di Istituto una valutazione basata su rubriche di valutazione, con griglie di osservazione e rubriche comuni per classi parallele.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Introdurre un sistema strutturato e formale di monitoraggio dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per quanto riguarda l'aspetto della valutazione delle competenze apprese e il gradimento (grado di utilità percepito del progetto) da parte degli studenti e famiglie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione e gruppi di lavoro con la modalità peer to peer (valorizzando le competenze presenti all'interno dell'Istituto) per lo sviluppo di una progettazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: Didattica per competenze

Risultati attesi

L'introduzione della didattica per competenze, attraverso la programmazione di Unità di Apprendimento, è stata introdotta dalla norma per gli indirizzi dell'istruzione professionale dalla revisione dei percorsi di questo segmento dell'istruzione superiore secondaria. L'obiettivo della scuola è quello di estendere tale tipo di didattica per tutti gli indirizzi attivati dall'Istituto. In primo luogo, si rende necessaria una rivisitazione della modulistica, in modo da individuare modelli efficaci che mettano in evidenza il percorso di progettazione/programmazione seguito dai docenti, a vantaggio di loro stessi (come guida per l'implementazione delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico), degli studenti, destinatari e partecipi di tali attività, e delle famiglie (nel loro ruolo di educatori dei propri figli). In una didattica per



competenze occorre partire dai Risultati di Apprendimento e, attraverso un processo a ritroso, individuare gli obiettivi che di volta in volta occorre raggiungere per garantire il raggiungimento di quella particolare competenza presa in considerazione e quindi del successo formativo. Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e di garantire un apprendimento significativo occorre partire da compiti di realtà, cioè compiti concepiti, in primo luogo, come azione significativa e concreta che gli studenti realizzano da soli o in una dimensione collaborativa, imparando tutto ciò che serve per portarla a termine; ma il compito è inteso anche come luogo dove si sviluppa e si manifesta una competenza; e, infine, come spazio delimitato da “vincoli” entro il quale attivare tutte le risorse disponibili: interne (ciò che si sa e si sa fare, la voglia di mettersi in gioco e di farcela) ed esterne (i compagni, gli strumenti come il libro di testo o il dizionario); uno spazio in cui poter trasferire quanto si sa o si sa fare in contesti nuovi. I Dipartimenti disciplinari diventano una sede privilegiata dove svolgere una riflessione sul tipo di lavoro da compiere e sulla creazione di un ambiente di apprendimento efficace, individuando una progettazione/programmazione comune per tutte le classi parallele, partendo appunto dalla definizione comune di compiti di realtà considerati significativi per i diversi gruppi classe, a seconda della loro situazione di partenza, del profilo specifico del loro indirizzo, delle esigenze formative espresse dal territorio circostante. Dal punto di vista organizzativo appare utile la convocazione dei Dipartimenti per disciplina, per una progettazione/programmazione comune delle attività tenendo naturalmente in considerazione le specificità di ciascuna disciplina prevista dal piano di studi, e dei Dipartimenti per Assi culturali, dal momento che in una progettazione per competenze un aspetto fondamentale è rappresentato dall'interdisciplinarietà, mettendo in evidenza i legami esistenti tra le diverse materie, come ciascuna di esse partecipa alla costruzione della stessa competenza. In tal modo si realizza una didattica di tipo laboratoriale, che stimola gli



studenti a esplorare e a mettersi alla prova. Attraverso il coordinamento nell'ambito dei Dipartimenti e successivamente nell'ambito di ogni singolo Consiglio di Classe si arriverà alla definizione di una progettazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: Rubriche di valutazione

Risultati attesi

Nella programmazione e attuazione di una didattica per competenze cambia anche l'approccio alla valutazione, la quale diventa un momento condiviso. La valutazione non si deve ridurre a un puro esercizio numerico, ma deve avere uno scopo formativo. Il soggetto che apprende partecipa alla valutazione non soltanto in quanto vi è sottoposto, ma in quanto partecipa alla negoziazione degli indicatori che consentiranno la valutazione medesima. In altre parole, la valutazione rappresenta una parte del processo di apprendimento stesso; la riflessione sulla "conoscenza della propria esperienza" e l'osservazione critica della stessa diventa un momento irrinunciabile del processo di apprendimento; infine, l'autovalutazione è uno strumento di fondamentale importanza perché interviene sul possesso effettivo di una competenza e migliora la motivazione degli studenti. Si rende, quindi, necessario introdurre la cosiddetta valutazione autentica: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. Anche in questo caso i Dipartimenti (per materia e/o per assi culturali) diventano il luogo nei quali dotarsi di modalità e strumenti di valutazione adeguati, dal momento che la competenza non è direttamente osservabile ma può solo essere inferita; pertanto, occorre costruire degli strumenti che permettano di osservarla là dove si manifesta e che prendano in considerazione non solo gli aspetti più facilmente misurabili, come i saperi, ma anche quelli più complessi, senza perdere di vista la fruibilità; gli strumenti



dovranno essere agili e facilmente gestibili. I Dipartimenti, quindi, avranno il compito di costruire dispositivi che permettano di osservare la competenza nel suo evolversi da punti di vista diversi, dell'insegnante ma anche dei singoli alunni, e di rilevare anche aspetti complessi come le percezioni, i processi, gli atteggiamenti. Strumenti utili sono le griglie d'osservazione dell'insegnante, diari di bordo per la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione degli allievi, le rubriche valutative. E sarà correlando i diversi punti di vista che si avrà un quadro più completo dello "stato di cose". Correlando l'utilizzo di questi strumenti la valutazione diventa un "momento di dialogo" con gli studenti, a vantaggio del complessivo processo di apprendimento. Ciò è possibile se si rispettano due condizioni: che la valutazione venga condotta sulla base di criteri chiari ed espliciti e che i criteri siano condivisi (o costruiti) con gli allievi.

Attività prevista nel percorso: Comunità di pratica

Risultati attesi

L'introduzione della didattica per competenze, attraverso la programmazione di Unità di Apprendimento, è stata introdotta dalla norma per gli indirizzi dell'istruzione professionale dalla revisione dei percorsi di questo segmento dell'istruzione secondaria superiore. L'obiettivo della scuola è quello di estendere tale tipo di didattica per tutti gli indirizzi attivati dall'Istituto. Questo richiede da parte dei docenti un approccio completamente diverso nella programmazione delle attività didattiche, con un forte coordinamento con tutte le discipline previste dal piano di studi. Occorre, pertanto, operare una rivisitazione esplicita del ruolo dell'insegnante e delle nuove competenze (meta-competenze) che gli necessitano. Si prevede l'organizzazione di seminari in modalità peer to peer per, partendo da momenti di riflessione sul proprio approccio all'insegnamento, che consentano di individuare le proprie



risorse e i punti di debolezza circa un approccio per obiettivi espressi in termini di competenze. Dopo questa fase, a seconda dei bisogni emersi ed espressi dai vari docenti, si organizzeranno momenti di formazione veri e propri, sempre con la modalità peer to peer, privilegiando lo scambio di informazioni/opinioni tra colleghi, valorizzando le risorse professionali e le competenze presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, in un clima di reciproco scambio di competenze e professionalità, costruendo una vera e propria comunità di pratica. L'obiettivo è quello di proporre una formazione che sia davvero utile a modificare la didattica nel proprio dispiegarsi quotidiano, capace di fornire esempi, capace di intervenire sulle pratiche in uso, analizzarle, modificarle, migliorarle con il coinvolgimento attivo degli insegnanti stessi, con ampio spazio dedicato ai project work, capace di produrre cambiamento, fornire motivazione, incrementare la percezione di interesse e controllo in ciascuno e spendibile immediatamente nell'esercizio della propria professione. La formazione verterà, principalmente, su tre aspetti chiave della didattica per competenze: come costruire le unità di apprendimento, come costruire le rubriche di valutazione (strumento di valutazione in una didattica per competenze) e come gestire questo approccio didattico in concreto nelle classi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione si riscontrano nell'adeguamento, dal punto di vista organizzativo e didattico, alla recente revisione degli Istituti Professionali, in applicazione del D.Lgs. 61/17 e del conseguente Regolamento contenuto nel D.I. 92/18, attraverso l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro", come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro.

In particolare il **modello didattico** è improntato al principio della personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo; ad una pianificazione della didattica non più incentrata sulle discipline, ma caratterizzata dall'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).

Si cercherà, inoltre, di adottare una modalità di progettazione dell'offerta formativa in **raccordo con il territorio**, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni, per sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro l'acquisizione di abilità e competenze per una buona occupabilità. L'I.I.S. Inveruno promuove una didattica inclusiva e laboratoriale che si fonda su modalità concrete di apprendimento e sull'interrelazione tra la scuola e il contesto produttivo. In uno scenario caratterizzato da accelerazioni tecnologiche e da una diffusione pervasiva delle tecnologie digitali, la metodologia didattica sarà prevalentemente rivolta, anche attraverso sperimentazioni, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole del web e dei media, nonché allo sviluppo di legami con il mondo del lavoro.

I **progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa** si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF; sono di tipo curricolare o extracurricolare, quindi si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;



propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Linee Guida nazionali; perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto; assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento curricolare del Consiglio di Classe; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità; sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

L'Istituto intende introdurre un sistematico sistema di monitoraggio delle attività proposte alle studentesse e agli studenti:

- per quanto riguarda le attività di arricchimento dell'offerta formativa i docenti che proporranno attività extracurricolari e attività per il recupero disciplinare condurranno, attraverso l'osservazione sistematica, un'azione di monitoraggio per analizzare l'interesse, la partecipazione, le competenze acquisite dagli alunni, la procedura messa in atto, i punti di forza e i punti deboli dell'attività svolta, per correggere gli errori di impostazione e per superare eventuali difficoltà. Nella fase intermedia e finale i docenti faranno un consuntivo dell'attività svolta e relazioneranno insieme alla Funzione Strumentale dell'area 1 (Progettualità d'Istituto e offerta formativa) che si farà portavoce dei risultati riportati dagli alunni nel NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ai fini della valutazione complessiva della scuola (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale). Per gli alunni dovranno essere verificati, tramite i prodotti finiti e i questionari somministrati, l'interesse per l'attività, le conoscenze e le competenze acquisite. Per la valutazione dei processi messi in atto le procedure di verifica riguarderanno: l'adeguatezza delle metodologie, gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione del lavoro, il livello di ricaduta sugli alunni dal punto di vista della motivazione e delle conoscenze; le competenze acquisite con l'esperienza compiuta e la loro trasferibilità in altri ambiti didattici. I livelli della verifica saranno attuati anche con l'utilizzo di appositi questionari somministrati ad alunni, docenti e genitori nella fase finale. Il questionario somministrato ai genitori verificherà la soddisfazione dell'utenza;
- per quanto riguarda l'attività didattica, i singoli docenti e, periodicamente, i Consigli di classe cureranno un'azione di monitoraggio attraverso l'osservazione e verifiche in itinere per rilevare l'interesse, la partecipazione, l'impegno degli alunni; per controllare i risultati raggiunti da ognuno in relazione agli obiettivi prefissati e la validità del percorso per gli eventuali aggiustamenti. Il coordinamento dell'azione di monitoraggio, al fine di confermare o proporre eventuali modifiche al curricolo d'Istituto, sarà operato dal Dirigente Scolastico



affiancato dal Nucleo Interno di Valutazione e dal Collegio Docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzazione dell'aula digitale, attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme on-line che forniscono un insieme di strumenti e risorse (gratuite per la scuola) per una **didattica innovativa**, consentendo di creare tra docenti, tra studenti e tra docenti-studenti una comunità di pratica, permettendo l'acquisizione di tutta una serie di competenze, in particolare in campo digitale, sempre più richieste dalla società odierna e anche dagli enti e aziende del territorio costituente il bacino di utenza dell'Istituto. L'aula digitale facilita anche l'implementazione e, quindi, la sperimentazione da parte della comunità scolastica, di nuove metodologie didattiche, quali la flipped classroom, consentendo di valutarne sul campo l'efficacia e quindi la possibilità di inserirle a pieno titolo nel curriculum della scuola.

Tutto questo, a maggior ragione, in un periodo come quello attuale caratterizzato dall'introduzione della Didattica a distanza e/o delle Didattica digitale integrata a seguito dell'emergenza sanitaria in cui si trova il Paese.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Favorire la creazione di una **comunità di pratica** tra i docenti della scuola, mediante l'organizzazione di incontri e seminari in modalità peer to peer, per facilitare lo scambio di buone pratiche e per la progettazione di curricula basati su competenze che consentano la facile transizione dei diplomati nel mondo del lavoro e delle professioni, in linea con i nostri percorsi di studio. Costruzione di appositi repository per lo scambio di materiali e risorse per un miglioramento dei processi didattici.

Rafforzare la formazione tecnico-professionale dei docenti dell'area professionalizzante, in



particolare gli Insegnanti Tecnico Pratici (ITP) in linea con le nuove indicazioni derivanti dal D.Lgs 61/17 in termini di incremento dell'area di indirizzo, aumento delle compresenze e delle ore di insegnamento affidate agli ITP, sempre attraverso modalità peer to peer oppure con apposite convenzioni con aziende o enti esterni, data la specificità tecnica richiesta.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella programmazione e attuazione di una didattica per competenze cambia anche l'approccio alla valutazione, la quale diventa un momento condiviso. Si rende necessario introdurre la cosiddetta valutazione autentica: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. L'obiettivo, pertanto, è l'elaborazione, la condivisione e la disseminazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni per la valutazione, in primo luogo, delle competenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti nel nuovo insegnamento introdotto a partire dal corrente anno scolastico, l'Educazione civica, per poi estendere tale sistema di valutazione (in modo progressivo) alla totalità delle attività previste dal curriculum scolastico (competenze disciplinari, competenze di cittadinanza europea, competenze non formali e informali acquisite dagli studenti nei vari contesti di vita quotidiana, sociale e familiare).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è destinatario di finanziamenti provenienti dalla Missione 4 Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; in particolare:

l'Investimento 1.4 – € 236.588,54 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'unione europea - NextGenerationEU - il quale si pone l'obiettivo di ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Nel rispetto di quanto sarà indicato nelle Linee Guida dettagliate che il Ministero dell'Istruzione pubblicherà, la scuola organizzerà attività rivolte al potenziamento delle competenze di base, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili; al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo; alla promozione dell'inclusione sociale, alla cura di socializzazione e motivazione e all'educazione digitale.

Piano “Scuola 4.0” e linea investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Azione 1– Next Generation Classrooms - € 193.742,39. Nel rispetto delle “istruzioni” che saranno emanate dal Ministero la scuola progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Questo sulla base di progetti che saranno elaborati dai Dipartimenti, dai Direttori di laboratorio e dalla Commissione PNRR.

Piano “Scuola 4.0” e linea investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Azione 2 – Next Generation Labs - € 164.644,23. Nel rispetto delle “istruzioni” che saranno emanate dal Ministero la scuola progetterà e realizzerà un laboratorio di Fisica e Robotica, tenendo anche in considerazione ulteriori finanziamenti attribuiti alla scuola (finanziamento STEM per un totale di € 76.000). Questo sulla base di progetti che saranno elaborati dai Dipartimenti, dai Direttori di laboratorio e dalla Commissione PNRR.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'I.I.S. Inveruno offre indirizzi sia del settore professionale che del settore tecnico. Fatti salvi gli obiettivi generali da perseguire in ogni disciplina, il curriculum d'Istituto è differente per l'**istruzione Tecnica** e quella **Professionale**.

L'identità dell'**Istituto tecnico** è caratterizzata dall'obiettivo di garantire alla studentessa e allo studente l'acquisizione di una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Lo scopo è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle professioni tecniche del proprio profilo di studi, le abilità, conoscenze e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Un'attenzione particolare viene data anche alle indicazioni in materia emanate dall'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda le **competenze digitali, l'imprenditorialità e l'apprendimento di almeno una lingua straniera**.

L'**istruzione Professionale** si caratterizza, invece, per una dimensione più spiccatamente operativa, incentrata sull'acquisizione e sviluppo di abilità, conoscenze e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo riguardante il proprio indirizzo di studio, considerato nella sua dimensione sistemica, al fine di garantire ai giovani un rapido inserimento nel mondo del lavoro, e per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore. L'obiettivo generale che si persegue è quello di garantire alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale**.

Con la **revisione degli Istituti Professionali**, operata con il D.Lgs. 61/17, si è cercato di riaffermare in modo più netto e marcato l'identità di tale istruzione, distinguendola maggiormente da quella degli Istituti tecnici, tenendo conto delle esperienze formative professionalizzanti degli altri Paesi europei, facendo degli Istituti Professionali delle scuole territoriali dell'innovazione, facendo sì che esse possano fornire delle reali opportunità per il mondo del lavoro e per uno sviluppo del Made in Italy. La finalità di questa revisione è quella di riaffermare l'identità degli Istituti Professionali, in modo più preciso, per renderla immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, con lo scopo dichiarato di



formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy" e per garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale possano consentire una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Pertanto, per quanto riguarda l'istruzione professionale, il curriculum della scuola è indirizzato, in armonia con il P.E.Cu.P. introdotto dal D.Lgs. 61/17, a garantire la formazione di una figura professionale di livello intermedio, in grado di integrare in modo armonico competenze scientifiche, tecniche ed operative, oltre ad essere in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. Una figura professionale che possiede una propria identità ed una caratterizzazione diversa ma non inferiore a quella degli altri "segmenti" del secondo ciclo. Il compito che si prefigge il curriculum della scuola è dunque quello di formare un diplomato dell'istruzione professionale che sia una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, capace di sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, responsabile in riferimento ad uno scopo definito, capace di apprendere anche dall'esperienza. Tutto questo in stretto raccordo con le indicazioni europee, che richiedono la formazione del cittadino nella società della conoscenza e la valorizzazione della persona nel suo ruolo lavorativo.

In particolare il **modello didattico** adottato dalla scuola (come richiesto dalla normativa) è improntato al principio della personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo; ad una pianificazione della didattica non più incentrata sulle discipline, ma caratterizzata dall'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).

Si cercherà, inoltre, di adottare una modalità di progettazione dell'offerta formativa in **raccordo con il territorio**, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni, per sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro l'acquisizione di abilità e competenze per una buona occupabilità. L'I.I.S. Inveruno promuove una didattica inclusiva e laboratoriale che si fonda su modalità concrete di apprendimento e sull'interrelazione tra la scuola e il contesto produttivo.



In uno scenario caratterizzato da accelerazioni tecnologiche e da una diffusione pervasiva delle tecnologie digitali, la metodologia didattica sarà prevalentemente rivolta, anche attraverso sperimentazioni, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole del web e dei media, nonché allo sviluppo di legami con il mondo del lavoro.

Presso l'I.I.S. INVERUNO sono attivati i seguenti indirizzi:

- Plesso "I.P.S. E. Lombardini"

SERVIZI COMMERCIALI (Profilo professionale *Web Community*)

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

- Plesso "I.P.S.I.A. Inveruno"

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (industria-meccanico; produzioni tessili sartoriali)

- Plesso "I.T.T.G. Istituto tecnico"

Istituto Tecnico del settore Economico - Turismo

Istituto Tecnico del settore Economico – Turismo (profilo economico-sportivo)

Istituto Tecnico del settore Tecnologico – Grafica e Comunicazione

La descrizione dei diversi indirizzi è contenuta nei paragrafi successivi.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P. - I.I.S. DI INVERUNO

MIRI01601R

Indirizzo di studio

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P. - I.I.S. DI INVERUNO (SUCCURSALE)

MIRC016014



Indirizzo di studio

- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I. T. ECONOMICO - I.I.S. DI INVERUNO

MITD01601B

Indirizzo di studio

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a



quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T. TECNOLOGICO - I.I.S. DI INVERUNO

MITF01601N

Indirizzo di studio

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Approfondimento



In seguito **alla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale** (D.Lgs. 61/17) per i nuovi indirizzi di studio sono previsti dei **Risultati di Apprendimento comuni a tutti gli indirizzi**:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla



tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Per ciascun indirizzo sono inoltre previsti **Risultati di Apprendimento specifici**, a seconda del proprio profilo di uscita.

Per l'indirizzo "**Industria e artigianato per il made in Italy**":

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie



tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggi;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Per l'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**":

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Per l'indirizzo "**Servizi Commerciali**":

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;



- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Per l'indirizzo **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"**:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;



- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. DI INVERUNO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo d'Istituto prevede per l'**insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, per ciascun anno di corso, **33 ore annue** (da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti).

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica con l'obiettivo di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35) l'Istituto ha deliberato il seguente curricolo di Educazione civica, nel quale sono specificati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire al termine del percorso di studi seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



EDUCAZIONE CIVICA

Competenze generali

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basato sul riconoscimento reciproco dei diritti e dei doveri e correlato alle Cittadinanze.
- Saper individuare le peculiarità del sistema socio-politico ed economico del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica della disciplina.
- Riconoscere l'importanza e l'influenza sullo sviluppo e sulla qualità dell'esistenza individuale e sociale.
- Applicarne il linguaggio e la logica a scuola e nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana.
- Saper elaborare generalizzazioni che siano di ausilio per spiegare i comportamenti individuali e collettivi.
- Riconoscere le varie forme di cittadinanza e il loro sviluppo storico.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione locale e globale.
- Saper collegare le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale, sia per fini di mobilità legati allo studio e al lavoro.
- Sapersi orientare nella normativa e nella casistica che regola le cittadinanze, facendo particolare attenzione alla tutela



dell'ambiente, del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

· Individuare strategie per la soluzione di problemi.

Approfondimento

I quadri orari degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

I Quadri orario dei diversi indirizzi attivati presso l'I.I.S. Inveruno con l'indicazione, per quanto riguarda gli indirizzi dell'Istruzione Professionale (come richiesto dalla normativa) anche delle referenziazioni ai codici ATECO e della correlazione ai settori economico-professionali, sono riportati nel file allegato.

Allegati:

Quadri orario.pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. DI INVERUNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Fatti salvi gli obiettivi generali da perseguire in ogni disciplina, il curricolo d'Istituto è differente per l'istruzione Tecnica e quella Professionale.

L'identità dell'Istituto tecnico è caratterizzata dall'obiettivo di garantire alla studentessa e allo studente l'acquisizione di una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Lo scopo è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle professioni tecniche del proprio profilo di studi, le abilità, conoscenze e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Un'attenzione particolare viene data anche alle indicazioni in materia emanate dall'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, l'imprenditorialità e l'apprendimento di almeno una lingua straniera.

L'istruzione Professionale si caratterizza, invece, per una dimensione più spiccatamente operativa, incentrata sull'acquisizione e sviluppo di abilità, conoscenze e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo riguardante il proprio indirizzo di studio, considerato nella sua dimensione sistemica, al fine di garantire ai giovani un rapido inserimento nel mondo del lavoro, e per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore. L'obiettivo generale che si persegue è quello di garantire alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di una solida base di istruzione generale e tecnico professionale.



Con la revisione degli Istituti Professionali, operata con il D.Lgs. 61/17, si è cercato di riaffermare in modo più netto e marcato l'identità di tale istruzione, distinguendola maggiormente da quella degli Istituti tecnici, tenendo conto delle esperienze formative professionalizzanti degli altri Paesi europei, facendo degli Istituti Professionali delle scuole territoriali dell'innovazione, facendo sì che esse possano fornire delle reali opportunità per il mondo del lavoro e per uno sviluppo del Made in Italy. La finalità di questa revisione è quella di riaffermare l'identità degli Istituti Professionali, in modo più preciso, per renderla immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, con lo scopo dichiarato di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy" e per garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale possano consentire una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il curriculum della scuola è indirizzato, in armonia con il P.E.Cu.P. introdotto dal D.Lgs. 61/17, a garantire la formazione di una figura professionale di livello intermedio, in grado di integrare in modo armonico competenze scientifiche, tecniche ed operative, oltre ad essere in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. Una figura professionale che possiede una propria identità ed una caratterizzazione diversa ma non inferiore a quella degli altri "segmenti" del secondo ciclo. Il compito che si prefigge il curriculum della scuola è dunque quello di formare un diplomato dell'istruzione professionale che sia una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, capace di sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, responsabile in riferimento ad uno scopo definito, capace di apprendere anche dall'esperienza. Tutto questo in stretto raccordo con le indicazioni europee, che richiedono la formazione del cittadino nella società della conoscenza e la valorizzazione della persona nel suo ruolo lavorativo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.P. - I.I.S. DI INVERUNO (SUCCURSALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'istruzione Professionale si trova attualmente in una fase di profonda revisione in seguito al dettato del D.Lgs. 61/17, il quale ha apportato significative modifiche rispetto all'impianto precedente di tale segmento d'istruzione.

Il curricolo della scuola è rivolto a formare un diplomato professionale dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e dei "Servizi commerciali" che supera la figura del diplomato del passato, puntando al superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale e garantendo il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Una figura che sia in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto



lavorativo di riferimento, che ami accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che sia imprenditivo e allo stesso tempo consapevole dei propri mezzi. In conclusione, il curricolo della scuola è rivolto a consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, a far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, in relazione al profilo di uscita relativo al rispettivo indirizzo di studio previsto dall'Allegato 2-I per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e dall'Allegato 2-F per l'indirizzo "Servizi commerciali" del D.I. 92/18.

In particolare, il diplomato nell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" è in grado di: progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute; realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso asili nido, strutture sociali per minori e centri giovanili, case di riposo e centri sociali per anziani in qualità di animatore.

In particolare, il diplomato nell'indirizzo "Servizi commerciali" è in grado di: partecipare alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali; utilizzare le tecnologie informatiche di più ampia diffusione; supportare le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione; collaborare alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi; riferire a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso uffici amministrativi e contabili di aziende private, enti pubblici e scuole, uffici di commercialisti e notari. Per quanto riguarda il profilo in uscita di questo indirizzo professionale, la scuola ha fatto la scelta di declinarlo maggiormente per rispondere alle esigenze richieste dal territorio, caratterizzate dalla richiesta di diplomati in possesso di buone competenze digitali, visto il continuo e rapido sviluppo tecnologico della società attuale. Il profilo "servizi commerciali (Web Community)" si caratterizza per un inserimento nel curriculum generale dei servizi commerciali di un focus su web marketing e e-commerce. Pertanto, il diplomato in questo indirizzo di studio in particolare: gestisce la comunicazione aziendale sui social network; cura il rapporto e il dialogo con gli utenti



di riferimento sui social; sviluppa e gestisce la presenza in rete di imprese, organizzazioni e professionisti, e contribuisce a diffondere il marchio aziendale; utilizza consapevolmente le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, allo scopo di comunicare e promuovere con efficacia mission e prodotti/servizi del committente, ed anche di implementare il sistema informativo aziendale; partecipa attivamente alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale, settoriale (soprattutto sul Web) attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali; collabora alla realizzazione di campagne di web marketing ed all'elaborazione di programmi di marketing interattivi, anche non convenzionali; supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: I.P. - I.I.S. DI INVERUNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'istruzione Professionale si trova attualmente in una fase di profonda revisione in seguito al dettato del D.Lgs. 61/17, il quale ha apportato significative modifiche rispetto all'impianto precedente di tale segmento d'istruzione.

Il curricolo della scuola è rivolto a formare un diplomato professionale di "Manutenzione e assistenza tecnica" e di "Industria e artigianato per il made in Italy" che supera la figura del diplomato del passato, mirando ad una professionalità caratterizzata da una stretta integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche, tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'Istruzione Professionale. Una professionalità che valorizza la cultura del lavoro, valorizza l'identità e il senso di appartenenza a una comunità professionale, che consenta al diplomato di agire in relazione ad esigenze non solo personali, ma anche collettive. In conclusione, il curricolo della scuola è rivolto a consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, a far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, in relazione al profilo di uscita relativo al rispettivo indirizzo di studio previsto dall'Allegato 2-D per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" e dall'Allegato 2-C per l'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" del D.l. 92/18.

In particolare, il diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha competenze per gestire, organizzare, effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione, collaudo. La figura professionale del manutentore, con competenze trasversali e integrate negli ambiti meccanico-elettrico-elettronico, offre un importante servizio di assistenza tecnica alle imprese di produzione di sistemi e impianti e in tutti i casi in cui si richiedono interventi specialistici di alto livello nella messa a punto e nel mantenimento della funzionalità degli stessi, con precisi riferimenti alla sicurezza e al risparmio energetico. Pertanto, lo studente



acquisirà competenze che gli consentiranno di: partecipare ai concorsi pubblici; svolgere attività nel settore della manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici nei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, domotica, ecc.); svolgere la libera professione; accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma.

Il diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy – produzione meccanica", è un tecnico con competenze specifiche nel campo della meccanica. Collabora con ingegneri e tecnici specializzati nella progettazione, nella produzione e nel montaggio dei componenti meccanici, nell'installazione e nella relativa manutenzione di macchine e nella progettazione e successiva realizzazione di sistemi di automazione e impianti di produzione industriale. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di: partecipare ai concorsi pubblici; trovare impiego in officine meccaniche in qualità di tecnico oppure operare come impiegato nel settore della produzione, dell'organizzazione e nell'ambito della progettazione, della gestione degli impianti e della loro manutenzione; svolgere la libera professione; accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma.

Il diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy – produzione tessile-sartoriale", è un tecnico dell'abbigliamento e della moda, una figura poliedrica che assume ruoli e funzioni di ideazione e progettazione di confezioni e accessori per il fashion. Deve possedere una preparazione con competenze trasversali che gli consentiranno di inserirsi in attività produttive, nell'ambito delle diverse realtà ideative/creative, progettuali e di fashion-marketing in coerenza con le esigenze del territorio. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di: partecipare ai concorsi pubblici; lavorare in aziende del settore tessile, abbigliamento e moda; esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo, secondo i criteri di auto- imprenditorialità; accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I. T. ECONOMICO - I.I.S. DI INVERUNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istruzione tecnica e l'Istruzione professionale sono accomunate dal forte legame con il territorio e le esigenze formative che esso esprime. In una società caratterizzata dal rapido evolversi della conoscenza e dal continuo sviluppo della tecnologia, diventa fondamentale per l'Istituto tecnico far acquisire alle proprie studentesse e ai propri studenti la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche, in modo tale che il diplomato tecnico sia in grado di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. L'Istruzione tecnica, quindi, ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida base culturale e, allo stesso tempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei



processi in atto, ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione. Il curricolo di studio si prefigge lo scopo di raggiungere una profonda integrazione tra la cultura umanistica, scientifica e tecnologia, che sia in grado di trasmettere al diplomato tutta quella serie di strumenti che gli consentano di diventare un cittadino attivo e di acquisire abilità e competenze per delle buone prospettive di occupabilità o di proseguimento degli studi universitari o nel segmento dell'istruzione terziaria non universitaria. Particolare attenzione viene data dal curricolo all'apprendimento delle lingue straniere e all'acquisizione di competenze digitali, senza trascurare, naturalmente, le competenze chiave definite a livello di Unione Europea.

Il diplomato nell'indirizzo "Tecnico Turismo" è in grado di: progettare, documentare e presentare servizi e progetti turistici che valorizzino il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e ambientale del territorio; intervenire nella gestione dell'impresa turistica per gli aspetti organizzativi, amministrativi e commerciali; collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; comunicare in tre lingue straniere, con operatori professionali e utenti delle imprese turistiche. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso enti di promozione del turismo, centri congressuali, agenzie di viaggio e tour operator, imprese alberghiere, di trasporti e di servizi sul territorio, agenzie di pubbliche relazioni.

Il diplomato nell'indirizzo "Tecnico Turistico Economico Sportivo" rappresenta una figura di operatore turistico-sportivo, il quale è in grado di inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportiva e in grado di svolgere attività relative all'accoglienza, gestione, informazione e promozione in base alle esigenze del cliente, proponendo attività di animazione sportiva e ricreativa. Il tecnico turistico-sportivo oltre ad avere competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico: elabora programmi d'azione, gestisce attività ricreative, culturali, aggregative e sportive; progetta e organizza servizi di svago, intrattenimento, divertimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione ed apprendimento; valuta la soddisfazione dei destinatari e il raggiungimento degli obiettivi; coordina molteplici professionalità e attività svolte da altri operatori o gruppi; lavora in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness, ecc.), in/e per società sportive, in associazioni del tempo libero, in strutture turistiche (villaggi vacanze) e nelle pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi aperti al territorio. L'indirizzo si rivolge a studenti che, praticando attività sportive a livello amatoriale o agonistico, con una buona predisposizione all'apprendimento delle lingue straniere, desiderino acquisire e sviluppare competenze in ambito motorio-sportivo, in sinergia con competenze gestionali di strutture e società sportive e di promozione di eventi sportivi. Esso contribuisce a creare nuove figure



professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale sviluppando la domanda turistico-sportiva. Il diplomato dell'Istituto Tecnico Economico Sportivo potrà accedere al mondo universitario ove privilegerà facoltà legate alle scienze motorie, alle lingue e all'economia; avrà competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Sarà altresì pronto a operare nel mercato delle molteplici realtà sportive (compresa la carriera da procuratore sportivo) grazie anche alla conoscenza di tre lingue straniere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.T. TECNOLOGICO - I.I.S. DI INVERUNO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istruzione tecnica e l'Istruzione professionale sono accomunate dal forte legame con il territorio e le esigenze formative che esso esprime. In una società caratterizzata dal rapido evolversi della conoscenza e dal continuo sviluppo della tecnologia, diventa fondamentale per l'Istituto tecnico far acquisire alle proprie studentesse e ai propri studenti la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche, in modo tale che il diplomato tecnico sia in grado di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. L'Istruzione tecnica, quindi, ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida base culturale e, allo stesso tempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto, ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione. Il curriculum di studio si prefigge lo scopo di raggiungere una profonda integrazione tra la cultura umanistica, scientifica e tecnologia, che sia in grado di trasmettere al diplomato tutta quella serie di strumenti che gli consentano di diventare un cittadino attivo e di acquisire abilità e competenze per delle buone prospettive di occupabilità o di proseguimento degli studi universitari o nel segmento dell'istruzione terziaria non universitaria. Particolare attenzione viene data dal curriculum all'apprendimento delle lingue straniere e all'acquisizione di competenze digitali, senza trascurare, naturalmente, le competenze chiave definite a livello di Unione Europea.

Il diplomato nell'indirizzo "Tecnico Grafico e Comunicazione" è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti; integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione online, di sistemi audio visivi, fotografici e di stampa; intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di packaging. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso agenzie di comunicazione, industrie graficoeditoriali, tipografie, studi fotografici o multimediali, musei, archivi, fondazioni.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● INIZIATIVE INERENTI I PCTO

I **Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** nascono dalla revisione dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro, che era regolamentata dall'art. 4 della Legge n. 53/2003 e dalla legge 107/2015, ed era vista come una metodologia formativa articolata in momenti di formazione d'aula e periodi di formazione in azienda.

I percorsi in questione hanno lo scopo di orientare le studentesse e gli studenti e di sostenerli in vista di un ingresso consapevole nella realtà lavorativa, creando una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro, in un contesto che vede la collaborazione di diversi attori: scuola, famiglia, imprese, agenzie di formazione-lavoro, istituzioni locali. L'esperienza viene attivata in tutte le classi, dalla seconda alla quinta, come proposta formativa, continuamente rinnovata, che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro. Tali attività prevedono sia momenti di formazione d'aula che momenti di formazione presso aziende o altre tipologie di Enti o strutture, finalizzati all'acquisizione di competenze di base e professionali che consentano alla persona di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa.

Per le classi seconde vengono svolte attività finalizzate a favorire la capacità di scelta, a sostenere gli studenti nel percorso di individuazione del triennio, ad offrire un primo approccio al mondo del lavoro anche tramite visite aziendali. Per le classi terze, quarte e quinte si consolida l'apprendimento, sia con la formazione in azienda per due/quattro settimane, sia con l'intervento di esperti esterni per approfondire in aula alcune tematiche quali:

- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- andamento economico ed evoluzione delle attività economiche del nostro territorio;
- figure professionali richieste dal mondo del lavoro e relative competenze;



- analisi delle competenze in relazione alla costruzione del curriculum vitae;
- comunicazione e colloquio di selezione;
- CV e lettera di presentazione nel mercato del lavoro;
- corso di Primo Soccorso.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08, tutti gli studenti dovranno avere una formazione generale di 4h sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e, prima di effettuare i percorsi di ex-alternanza scuola-lavoro in azienda, una formazione specifica di 12h legata ad un alto rischio di infortunio. Tali corsi sono erogati, di norma, all'interno dell'istituzione scolastica anche in modalità online, secondo quanto prescritto dalla normativa.

I Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento proposti dall'Istituto perseguono, in generale, i seguenti obiettivi:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali, per stimolare e valorizzare al meglio le loro potenzialità personali;
- arricchire e professionalizzare il curriculum scolastico con contenuti operativi, evidenziando le proprie competenze, in particolare quelle trasversali;
- favorire la transizione dello studente verso il mondo del lavoro, anticipando, attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro, la valutazione circa la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità, assunto dall'istruzione e dalla formazione, nei processi di crescita e modernizzazione della società e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- impostare un'organizzazione didattica fondata su laboratori e progetti.

A seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria del Paese dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2 le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento potranno subire delle modifiche, prevedendo delle attività a distanza (ove possibile) oppure proseguiranno in presenza a seconda delle disposizioni che di volta in volta verranno fornite dalle autorità preposte, a seconda dell'andamento della situazione epidemiologica.

Nei percorsi di PCTO rientra anche il progetto di **Impresa Formativa Simulata (IFS)**, progetto che



nasce da un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di costituire all'interno della scuola un'impresa simile in tutto a un'impresa reale, per offrire agli studenti un'ambiente operativo nel quale applicare teorie e concetti acquisiti nel processo didattico e di apprendimento. La nuova metodologia didattica consiste nella simulazione di una realtà aziendale, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi didattici e disciplinari, attraverso l'impiego di abilità operative. Il mondo IFS supporta la formazione di una cultura d'impresa, l'arricchimento professionale e il collegamento mirato con il mondo del lavoro.

Il progetto fornisce diversi stimoli di crescita personale e professionale, grazie all'inserimento in un contesto imprenditoriale che induce i giovani studenti a:

- abituarsi alla ricerca delle soluzioni di problemi e alla analisi dei processi;
- apprendere l'approccio induttivo che, per approssimazioni successive, vada dal particolare al generale, dall'esperienza all'astrazione, dal documento alle norme che ne regolano la compilazione;
- adottare tecniche di comunicazione che permettano di migliorare la propria capacità di porsi adeguatamente nei rapporti con il cliente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

La **valutazione** rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti). Perciò devono essere esplicitati i criteri di valutazione e identificate le procedure di verifica. La valutazione del percorso in alternanza è finalizzata all'accertamento delle competenze sviluppate e questo può essere realizzato attraverso diverse modalità e strumenti che possono essere utilizzati in fasi diverse del processo di apprendimento e adattandoli al percorso svolto: le valutazioni del tutor aziendale attraverso



schede di osservazione, la stesura di relazioni, la discussione dell'esperienza con gli insegnanti.

La **valutazione finale degli apprendimenti** a conclusione dell'anno scolastico viene effettuata dai docenti del Consiglio di Classe tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno sulla base degli strumenti appositamente predisposti (schede di valutazione), le quali riguardano essenzialmente le competenze teorico-pratiche e relazionali sviluppate durante il percorso formativo. La valutazione degli esiti delle attività ed esperienze di ex-alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. Detta valutazione concorre ad integrare quella del comportamento (voto di condotta) e quella delle discipline a cui tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI LINGUISTICI

Premessa I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF; sono di tipo curricolare o extracurricolare, quindi si possono svolgere durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Linee Guida nazionali; perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto; assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento curricolare del Consiglio di Classe; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità; sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio. I progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa sono approvati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico; pertanto, potrebbero subire delle variazioni da un anno all'altro. Il sistema di certificazione e la trasparenza dei percorsi individuali sono le basi fondamentali per la strutturazione del nuovo sistema formativo sempre più fondato sulla capitalizzazione delle varie esperienze di istruzione, educazione e formazione che ciascuno riesce ad accumulare durante la propria esperienza di studio e di lavoro. Risulta quindi sempre più importante riconoscere e certificare anche esperienze formative e acquisizioni "parziali" di competenze spendibili in ambiti lavorativi o in altri subsistemi formativi, sia per gli studenti, sia per gli insegnanti interni. L'I.I.S. Inveruno è da vent'anni centro esami Trinity e offre la possibilità a studenti ed insegnanti interni di frequentare gratuitamente un corso pomeridiano di lingua a vari livelli e di sostenere nella sessione di fine maggio un esame Trinity GESE ESOL per la valutazione delle competenze di oral speaking. La scuola organizza stage linguistici all'estero per un approfondimento e consolidamento delle competenze linguistiche in inglese e per una maggiore conoscenza delle tradizioni e cultura del Paese ospitante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, avvicinandosi alla media nazionale. Rendere più omogenei i risultati delle prove nazionali standardizzate all'interno dell'Istituto.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

● PROGETTI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE "SUCCESSO FORMATIVO"



Alle studentesse e agli studenti vengono annualmente proposti una serie di attività e incontri su varie tematiche, aventi tutte lo scopo generale di far acquisire quelle competenze di cittadinanza globale, indispensabili nella vita quotidiana e professionale, per diventare dei cittadini attivi e responsabili. In questo ambito la scuola ha tradizionalmente organizzato vari incontri per gli studenti sulle seguenti tematiche: tematiche sociali e sanitarie (incontri con ATS, AVIS, ADMO, Croce Rossa Italiana); tossicodipendenze; alcolismo; bullismo e cyberbullismo; legalità (incontri con le forze dell'ordine); volontariato e beneficenza; rispetto dell'ambiente e lotta all'inquinamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

Traguardo



Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al biennio.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

● PROGETTI SPORTIVI

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla formazione globale della personalità degli allievi, profondamente integrata con i processi di sviluppo dell'intelligenza, della socialità e dell'identità culturale; promuovere e favorire la pratica sportiva in modo tale che sia un momento di sano confronto agonistico, di acquisizione di abitudini sportive che accompagnino i momenti di vita, uno strumento di diffusione dei valori positivi dello sport, uno strumento di attrazione per la costituzione di gruppi e aggregazioni giovanili; contribuire alla lotta alla dispersione scolastica. Viene data una particolare attenzione alla valorizzazione degli alunni atleti che si impegnano anche al di fuori della scuola; all'ampliamento delle conoscenze nel campo sportivo e turistico attraverso la partecipazione di attività pratiche svolte anche in ambiente naturale. Si progetta l'attività sportiva per l'intero anno scolastico con proposte per tutti gli allievi da effettuarsi sia al mattino sia al pomeriggio comprese le uscite sportive: gare e tornei d'Istituto; gruppo sportivo scolastico; partecipazione ad eventi sportivi proposti durante l'anno scolastico; uscite didattiche e giornate sportive (corso di sci di Istituto; esperienze sportivo/naturalistiche di uno o più giorni); incontri con esperti esterni del settore (medico nutrizionista; giornalista sportivo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

Traguardo

Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al biennio.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e del benessere a scuola

● PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE/L'ABBANDONO SCOLASTICO

L'Istituto ogni anno organizza varie tipologie di progetti di arricchimento dell'offerta formativa al fine di dare, alle proprie studentesse e studenti, l'opportunità di consolidare (in caso di necessità) le competenze di base per poter affrontare con successo il proprio percorso di studi, oppure per approfondire le competenze già possedute, in modo tale che costruire un bagaglio culturale/professionale ormai indispensabile per poter affrontare con successo un percorso professionale dopo il diploma e/o un proseguimento degli studi nel settore terziario. Inoltre, la scuola tradizionalmente ha sempre offerto anche servizi, per così dire, "di aiuto", di supporto, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico. In tale ambito la scuola ha sempre organizzato il servizio di sportello psicologico (sportello di ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile di valenza non terapeutica); laboratori di italiano L2 (il progetto ha lo scopo di promuovere il



successo scolastico degli alunni stranieri, promuovere l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola garantendo pari opportunità, in primo luogo attraverso la conoscenza della lingua italiana); orientamento (orientamento in entrata rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, orientamento in uscita sia per il mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi presso università, ITS, IFTS); laboratori e/o corsi per l'acquisizione/approfondimento di diverse competenze (esempio laboratori di fotografia, decorazione, teatro, moda, ecc.; corsi di economia sostenibile, educazione finanziaria, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

Traguardo

Introdurre un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza, al fine di monitorare nel tempo i risultati ottenuti dagli studenti negli studi terziari e nel lavoro e, eventualmente, procedere a modifiche nel curriculum che si rendessero necessarie.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nell'area generale e professionalizzante



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Iniziative didattiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire e consolidare le competenze green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto condivide i valori e gli obiettivi posti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Negli ultimi anni (e naturalmente si prevede di proseguire su questa strada anche nel futuro) la scuola ha realizzato diversi progetti, ha proposto alle studentesse e agli studenti di tutte le classi attività e iniziative che fanno riferimento agli obiettivi posti dall'Agenda 2030; un insieme di attività che fanno riferimento a questioni importanti per lo sviluppo, che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** - economica, sociale ed ecologica - e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Tali iniziative mirano a far acquisire e/o consolidare alle studentesse e agli studenti le cosiddette "competenze green", cioè comportamenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, economico e sociale delle proprie azioni, ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali, riducendo sprechi, valorizzando gli ecosistemi e pratiche economiche positive.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è raggiunta da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, per esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. L'obiettivo della scuola è quello di migliorare sempre più il servizio di connettività, in primo luogo nei laboratori, per consentire un uso costante (senza interruzioni o rallentamenti del servizio) degli strumenti digitali messi a disposizione gratuitamente dal Web (risorse educative aperte).

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne della scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. Negli ultimi anni, grazie alla realizzazione di un progetto PON-FESR è stata ampliata la rete WLAN dell'Istituto. L'impegno della Scuola è quello di migliorare sempre più anche questo servizio, a vantaggio di tutta la comunità scolastica: studenti e docenti per un'effettiva didattica digitale in classe (laboratorio), per un utilizzo del registro elettronico come strumento per una comunicazione efficace ed efficiente scuola-famiglia; uffici di segreteria per poter svolgere efficacemente il proprio lavoro, puntando sempre più verso la cosiddetta "segreteria digitale".

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola deve poter acquistare la migliore connessione possibile, al fine di abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali. Questo consente di raggiungere gli obiettivi indicati nelle due attività precedenti; vale a dire, in generale, l'acquisizione da parte delle studentesse e studenti delle competenze digitali, sempre più richieste dal mondo del lavoro. A tal fine viene utilizzato anche il finanziamento messo a disposizione dal MIUR per le attività dell'Animatore digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, realizzando nuovi laboratori o potenziando i laboratori tematici e caratterizzanti l'indirizzo di studio, anche in chiave digitale. A tal fine sono stati utilizzati, recentemente, i fondi PON-FESR e nel prossimo futuro saranno utilizzati anche i finanziamenti ottenuti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come indicato tra le priorità da perseguire, individuate dall'Istituto nel proprio Piano di Miglioramento, e come indicato nel Piano di Formazione, un'attività importante della scuola è quella relativa all'organizzazione di incontri di formazione, soprattutto in modalità peer to peer, rivolto a tutti i docenti, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale sull'innovazione didattica, la quale richiede anche delle competenze digitali, in particolare le risorse digitali e il loro impatto sulla didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. - I.I.S. DI INVERUNO (SUCCURSALE) - MIRC016014

I.P. - I.I.S. DI INVERUNO - MIRI01601R

I. T. ECONOMICO - I.I.S. DI INVERUNO - MITD01601B

I.T. TECNOLOGICO - I.I.S. DI INVERUNO - MITF01601N

Criteri di valutazione comuni

Una valutazione obiettiva si esplica sia attraverso le prove di verifica (scritte, orali, grafiche, pratiche), in relazione agli obiettivi specifici della materia e agli obiettivi trasversali stabiliti dai Consigli di Classe, sia tenendo conto dell'intero percorso formativo dello studente. Le prove utilizzate nell'Istituto per raggiungere una corretta valutazione dell'apprendimento degli allievi possono essere di tre tipi: diagnostiche, per accertare il livello di partenza e il grado di acquisizione dei prerequisiti indispensabili per predisporre un'attività di insegnamento-apprendimento efficace; formative, aventi lo scopo di verifica durante un itinerario didattico; sommative, per la valutazione complessiva alla fine di un itinerario didattico.

Prima di effettuare l'operazione più complessa della valutazione, gli Insegnanti misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in ordine al sapere (conoscenze), al saper fare (abilità), al saper essere (atteggiamenti). La tipologia delle prove è scelta opportunamente dal docente a seconda della disciplina insegnata e della competenza da acquisire.

La valutazione, dovere fondamentale del Docente, risponde a parametri comuni, definiti nei piani di lavoro annuali, coerenti alle linee generali indicate dagli organi collegiali (Collegio Docenti, Coordinamenti di materia, Consigli di Classe) e che si possono così sintetizzare: trasparenza dell'iter valutativo; valorizzazione delle risorse e potenzialità dell'allievo; individuazione di tre momenti valutativi: diagnostico, formativo e sommativo.

In ogni caso, le tipologie di valutazione praticate nell'Istituto hanno lo scopo di: sollecitare la partecipazione al dialogo; tenere conto dei livelli di partenza, dell'impegno, dell'interesse, della



partecipazione e della volontà dimostrate nel corso dell'anno scolastico; rilevare per tutti gli allievi, in determinati momenti, le medesime abilità e il grado di autonomia nell'esecuzione del compito assegnato; verificare il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti; garantire il maggior grado di oggettività ed affidabilità; sollecitare l'autovalutazione dell'allievo. Il voto trimestrale, e quello finale scaturiscono dagli esiti di un congruo numero di prove quali risultano dal registro e dagli elementi stabiliti dal Docente nel suo piano di lavoro. Il voto finale deve rispecchiare l'andamento di tutto l'anno scolastico; pertanto, non scaturirà da una semplice media dei voti del pentamestre, bensì terrà conto di eventuali debiti del trimestre saldati o non saldati, del maggior o minor impegno dimostrato dalla studentessa o dallo studente. I criteri di valutazione utilizzati durante l'anno e nella valutazione finale devono essere comunicati ufficialmente agli alunni (e annotati nel registro) ai fini di una totale trasparenza nella comunicazione scuola-famiglia.

Il Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato...". Pertanto, potranno essere ammessi allo scrutinio finale solo gli alunni che hanno frequentato il numero minimo di ore previste tenuto conto delle deroghe stabilite dagli OOCC all'inizio di ogni anno scolastico.

Come da normativa vigente l'alunno deve frequentare per almeno il 75% del proprio monte ore annuale previsto ed effettivamente erogato dall'Istituzione Scolastica. Pertanto, in linea generale: gli alunni della classe prima grafico non si possono assentare per più di 272 h; gli alunni delle restanti classi non si possono assentare per più di 264 h.

Il Consiglio di Classe potrà andare in deroga a quanto sopra per i seguenti casi: i giorni di malattia o di ricovero ospedaliero giustificati con certificato medico da presentare al rientro alle lezioni; i giorni dedicati alla donazione del sangue; un periodo di studio all'estero certificato da ente esterno; i giorni dedicati ad attività sportive agonistiche certificati dalla società sportiva (CONI); comprovate situazioni di disagio familiare e/o socio - culturale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Premesso che per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica possono essere utilizzati i criteri di valutazione comuni e i principi generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti, i quali contengono criteri per la valutazione non solo delle singole discipline, ma anche per la valutazione delle competenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti, vale a dire le competenze chiave di cittadinanza europea, i singoli Consigli di Classe elaboreranno delle rubriche di valutazione specifiche per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, a



seconda del contenuto e delle caratteristiche dell'UdA che decideranno di adottare. Tali rubriche saranno debitamente deliberate, verbalizzate e portate a conoscenza delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una valutazione tempestiva e trasparente.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati nel file allegato.

In caso di bocciatura con 5 in condotta lo studente, non più in obbligo scolastico, di norma non potrà re-isciversi e, comunque (anche se in obbligo), verrà riorientato opportunamente fatti salvi i casi in contrasto con la normativa vigente.

La partecipazione e il comportamento vanno valutati con riferimento a tutte le attività didattiche (curricolari ed extracurricolari) proposte dalla scuola e a quanto contenuto nel Regolamento di disciplina.

Allegato:

Criteri Valutazione Condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Assolvimento obbligo di frequenza

Voto di condotta: minimo 6

Debiti da saldare a settembre: massimo 3

Voto di Consiglio di Classe: massimo 1 nel saldo debiti di settembre, tenuto conto, anche, degli aiuti concessi a giugno.

Gli alunni delle classi prime professionali vengono ammessi alla classe seconda anche in presenza di carenze ma con revisione del PFI. La non ammissione è prevista solo in caso di insufficienza in condotta o se le valutazioni negative e il deficit di competenze attese sono tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del Pfi.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Assenze: max 264 ore di assenza;

Voto di condotta: minimo 6;

Sufficienza in tutte le discipline ad eccezione di una eventuale insufficienza in una materia (o gruppo di materie con unico voto) da motivare adeguatamente;

Partecipazione alle prove INVALSI, e svolgimento delle attività dei PCTO per un minimo di 210 h (istituti professionali) o 150 h (istituti tecnici), salvo diverse indicazioni ministeriali.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Le tabelle relative ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono riportate nel file allegato.

Allegato:

Criteria Assegnazione Crediti 2022-2023.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola assume un ruolo centrale e una forte connotazione sociale nell'integrazione dei soggetti diversamente abili o di chi vive, a qualunque titolo, situazioni di disagio; pertanto, al fine di favorire il processo, non solo di integrazione, ma di piena inclusione di tutte le studentesse e studenti, per garantire loro il successo formativo, i docenti e, in particolare, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) monitorano le situazioni a rischio di disagio; si privilegia e si cerca di diffondere sempre più (da parte sia di docenti curricolari che di sostegno) l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive come il cooperative learning, le attività laboratoriali e il tutoraggio che favoriscono la socializzazione, l'apprendimento e l'inclusione; nella predisposizione dei PEI vengono coinvolti, tutti gli insegnanti, gli operatori sanitari, le famiglie e il Dirigente; per gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola si avvale della consulenza della psicologa che cura lo sportello Help presente in Istituto e vengono redatti dai Consigli di Classe i PDP (Piano Didattico Personalizzato) puntualmente aggiornati; per gli studenti stranieri di prima alfabetizzazione è previsto un percorso di italiano L2; durante l'anno scolastico vengono realizzate rappresentazioni teatrali sul tema del razzismo, vengono proiettati film sui temi della disabilità, del bullismo e del cyberbullismo; si realizzano diversi progetti dedicati e mirati in base alle caratteristiche degli studenti BES; vengono organizzate uscite didattiche, gite di accoglienza per le classi prime, uscite periodiche, progetti sportivi e incontri di sensibilizzazione sulle varie tipologie di disabilità.

Recupero e potenziamento

La scuola pianifica interventi di recupero e valutazione dei risultati raggiunti per gli studenti con maggiori difficoltà. In particolare, maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano negli alunni che si trovano in una situazione di disagio non certificato, per i quali la scuola si attiva contattando la famiglia con lo scopo di rilevare eventuali criticità. Si riscontrano problematiche anche per gli alunni stranieri, soprattutto per le studentesse e gli studenti stranieri di recente



immigrazione, che presentano difficoltà dovute, naturalmente, all'apprendimento di una nuova lingua, oltre che alle differenze socio-culturali dell'ambiente in cui vivono, rispetto alla terra d'origine. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, l'Istituto utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla normativa sui BES ed inoltre organizza sportelli di recupero pomeridiani, recupero in itinere e una settimana di pausa didattica alla fine del trimestre. Per favorire l'apprendimento, diversi docenti utilizzano strumenti digitali (lim, tablet, PC); inoltre vengono utilizzati schemi riassuntivi e mappe concettuali, strumenti che agevolano l'apprendimento da parte di tutti gli studenti.

Per le studentesse e gli studenti che durante le ore curricolari non raggiungono la sufficienza, l'Istituto organizza dei percorsi didattici personalizzati e aggiuntivi rispetto al percorso ordinario. Tali attività vengono svolte e organizzate come:

- Corsi di recupero obbligatori: al termine del primo periodo scolastico, si attua una pausa dall'attività didattica curricolare, finalizzata al superamento delle insufficienze riportate nella prima parte dell'anno. Al termine dell'anno scolastico vengono realizzati corsi di recupero per tutti quegli studenti che, ai primi di settembre, dovranno sostenere prove volte a colmare le lacune delle materie in cui hanno avuto una valutazione insufficiente.
- Sportello Help: gli alunni possono usufruire, su richiesta, durante l'anno scolastico, di lezioni pomeridiane mirate, attraverso uno sportello didattico.

Sono previste anche iniziative a favore dell'eccellenza: per gli studenti con particolari attitudini per le lingue straniere sono previsti dei corsi di preparazione per l'esame Trinity; è previsto un percorso (con soggetti esterni esperti del settore) di sviluppo della competenza imprenditoriale; la Scuola favorisce e incentiva la partecipazione a concorsi pubblici su tematiche inerenti gli obiettivi posti alla base della propria programmazione curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola ha il dovere di rimuovere quelle barriere fisiche, psicologiche e sociali che impediscono alla persona con disabilità di vivere pienamente le fasi che portano alla costruzione della propria identità, personalità e professionalità; pertanto, l'intera comunità scolastica si assume l'impegno di collaborare con gli altri soggetti della società civile affinché il soggetto che presenta delle problematiche non sia emarginato e gli sia garantita pienamente l'opportunità di raggiungere il successo formativo. La diversità deve essere considerata come risorsa individuale: ciascun alunno è differente da tutti gli altri per la propria storia e identità, per i propri stili d'apprendimento e capacità comunicative e cognitive, che gli vanno riconosciute e valorizzate proprio in forza della sua specificità. Questo modo di interpretare la diversità costituisce il principio su cui si basa il processo di individualizzazione dell'apprendimento per gli studenti che evidenziano un qualche tipo di problematicità. Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto in seduta del Consiglio di Classe, sulla base del profilo di funzionamento fornito dal neuropsichiatra infantile di riferimento, considerando tutti gli aspetti specifici della disabilità di cui l'allievo soffre e con la partecipazione di tutti i soggetti che sono coinvolti nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), in particolare la famiglia della studentessa o dello studente coinvolto, le figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola. Il Piano Educativo Individualizzato può prevedere due possibili organizzazioni del percorso scolastico: una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque a essi globalmente corrispondenti (art. 15, comma 3, O.M. 90/2001), che permette alla studentessa o allo studente di conseguire il diploma finale, oppure una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. In quest'ultimo caso è particolarmente importante e indispensabile il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. 90/2001). Il Consiglio di Classe dà immediata comunicazione per



iscritto alla famiglia, fissando un termine per la manifestazione di un formale assenso. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi, ma non prevedono il conseguimento del diploma. Al termine degli studi scolastici si rilascia un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come credito formativo. L'Istituto, nell'ambito della propria programmazione curricolare ed extracurricolare, prevede naturalmente anche iniziative per l'accoglienza e l'inclusione scolastica degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Per tali alunni, come previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto di quanto certificato nel documento del neuropsichiatra e con il coinvolgimento della famiglia e dello studente stesso. IL PDP individuerà gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per il successo scolastico dell'allievo. Iniziative di accoglienza e inclusione scolastica sono previste anche per studentesse e studenti con difficoltà, ma che non sono in possesso di certificazioni; infatti, in caso di specifiche e oggettive difficoltà implicate da fattori esterni e temporanei, di tipo socio-economico, culturale o ambientale, la Scuola si adopera, anche in assenza di certificazione, per il successo scolastico dello studente, istituendo un percorso personalizzato che tenga conto di dette esigenze. Per quanto riguarda gli alunni stranieri sono previste apposite attività di accoglienza e inserimento, in particolare l'attuazione di un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana svolto dai docenti di area umanistica e il Consiglio di Classe predisponde un Piano di Studio Personalizzato (PSP). Per favorire l'apprendimento della lingua italiana viene offerta alle studentesse e studenti stranieri anche l'opportunità di frequentare corsi pomeridiani, utilizzando i fondi dei progetti PON-FSE (Fondi europei cofinanziati dal MIUR).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono: il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (e in una certa misura il Collegio Docenti) per quanto riguarda la definizione di principi e criteri generali da tenere in considerazione per la stesura dei PEI, per dare uniformità all'interno dell'Istituto sulle procedure da seguire, e sulla valutazione finale dell'efficacia delle misure contenute nei suddetti piani. Il GLHO formato dal Consiglio di Classe, con la guida in particolare del docente di sostegno (risorsa professionale specializzata in materia) procede all'osservazione sistematica e alla raccolta di dati per provvedere, successivamente, alla stesura del Piano. Partecipano al GLO e alla redazione del PEI anche le figure professionali sanitarie che hanno redatto il profilo di funzionamento o che, comunque, seguono in eventuali cureo percorsi riabilitativi la studentessa o studente per il quale si procede con la redazione del PEI, il personale ATA che può essere coinvolto in specifici progetti di inclusione ed eventualmente l'Ente locale, per la formulazione di un completo



Progetto di vita per il ragazzo coinvolto, ai fini di un pieno inserimento nella comunità al termine del percorso di studi, sia da un punto di vista sociale che professionale. Un ruolo particolare, nella stesura del PEI, è dato, naturalmente, alla famiglia, la quale potrà fornire informazioni e/o suggerimenti preziosi per individuare le strategie più efficaci per garantire il raggiungimento del successo formativo del proprio figlio/a. Infine, il Dirigente Scolastico svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del P.E.I. e lo firma.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione saranno considerati la situazione di partenza, il processo di maturazione individuale e il livello di autonomia raggiunto dallo studente nel rispetto e in accordo con quanto riportato nel PEI o nel PDP. Nei criteri di valutazione verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intenderà operare e valutare durante l'anno scolastico. Per gli Esami di Stato il Consiglio di Classe presenterà alla commissione d'esame la relazione finale sull'alunno disabile specificando: la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; le indicazioni sulle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico (tecnologie, strumenti compensativi); le indicazioni sulla valutazione relativa al raggiungimento delle competenze minime e al



raggiungimento degli obiettivi predisposti dal Consiglio di Classe (proponendo griglie di valutazione); la richiesta di supportare l'alunno diversamente abile da parte del docente di sostegno nello svolgimento di tutte le prove, scritte e orali, dell'Esame di Stato. La valutazione degli alunni BES, non certificati ai sensi della legge 104 /92, porrà maggiore attenzione alle conoscenze e alle competenze riferite alle competenze minime di ogni singola materia, piuttosto che alla correttezza formale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I Consigli di Classe, con il supporto del GLI, analizzano i livelli di partenza delle studentesse e degli studenti che presentano particolari problematiche e programmano di conseguenza il loro piano di lavoro annuale coerentemente con le competenze attese, secondo quanto indicato dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali. In caso di necessità verranno attuati specifici interventi personalizzati e individualizzati, eventualmente miranti a un ri-orientamento dello studente verso altre tipologie di percorsi e segmenti di istruzione. Particolare attenzione verrà data alla definizione di strategie ritenute più opportune per affrontare la demotivazione allo studio, valorizzando gli aspetti positivi degli studenti, aprendosi all'ascolto del loro disagio, attuando progetti mirati a un coinvolgimento attivo e basati su attività articolate e personalizzate. Attenzione particolare verrà data anche all'attuazione di strategie finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, tanto in ingresso quanto in uscita, puntando sulle varie iniziative inerenti l'area dei Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ai fini di un inserimento proficuo e soddisfacente nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi.



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche dopo il periodo di didattica a distanza dovuto al periodo di emergenza sanitaria affrontato dal Paese, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di secondo grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.



L'elaborazione del Piano, allegato e integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste, dunque, carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica.

Allegati:

Regolamento-didattica-digitale-integrata-iis-inveruno.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto adotta un **modello di organizzazione delle attività didattiche** che prevede la divisione in due periodi:

trimestre – dall'inizio delle lezioni fino alle vacanze natalizie;

pentamestre – gennaio (ripresa delle lezioni) fino al termine delle attività didattiche a giugno.

Le ore di lezione sono distribuite su **cinque giorni la settimana**, dal lunedì al venerdì.

Per quanto riguarda le "figure di sistema" della struttura scolastica sono previste le seguenti **figure organizzative**:

FIGURA ORGANIZZATIVA	FUNZIONI
Collaboratore del DS	Due collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico che lo coadiuvano nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative. L'incarico affidato si articola in una serie di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite.
Responsabili di plesso	Tre responsabili di plesso (uno per ciascun plesso, IPS Lombardini, IPIA Marcora e ITTE Marcora) con compiti di "gestione" e "controllo" come docenti fiduciari con mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" dei plessi, soprattutto in assenza della dirigenza, e degli uffici di segreteria. Inoltre, collaborano con il DS e i suoi collaboratori nelle attività gestionali e



	<p>organizzative. L'incarico affidato si articola nello svolgimento di una serie di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate ai Collaboratori del Dirigente.</p>
Figure di supporto ai responsabili di plesso	<p>Due figure di supporto ai responsabili di plesso, con il compito di collaborare alle attività di coordinamento e gestione dei plessi scolastici.</p>
Funzione strumentale	<p>Incarichi che con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate dal Collegio dei docenti per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti. Le aree di competenza delle funzioni strumentali, deliberate dal collegio docenti sono quattro: Area 1 - Progettualità d'Istituto e Offerta Formativa; Area 2 - Accoglienza e promozione successo formativo; Area 3 - Orientamento; Area 4 - Inclusione ed integrazione.</p>
Coordinatore di dipartimento	<p>Per i tre plessi facenti capo all'I.I.S. Inveruno sono stati individuati otto dipartimenti, uno per l'Area linguistica e sette di indirizzo per ognuno dei corsi presenti: meccanico, elettrico/elettronico, tessile sartoriale, turismo, grafica & comunicazione, socio-sanitario, commerciale. I compiti dei responsabili di dipartimento sono di tipo organizzativo e didattico</p>



Responsabile di laboratorio	I laboratori sono stati raggruppati in nove aree: elettrico/elettronico, moda, meccanica, informatica, fotografia/grafica, metodologia, palestra, fisica, scienze. I compiti dei responsabili di laboratorio sono di tipo organizzativo per il supporto alle attività didattiche laboratoriali e di controllo dell'efficienza dei macchinari, delle strumentazioni e delle strutture.
Animatore digitale	L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Altri tre docenti facente parte del "team per innovazione" collaborano con l'animatore per l'organizzazione e la gestione di attività formative per l'ampliamento della conoscenza e delle competenze sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali.
Coordinatore PCTO	I referenti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) progettano, promuovono, supportano i docenti e monitorano le attività deliberate dagli organi collegiali, collegio dei docenti e Consigli di classe, per il potenziamento delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro.
Coordinatore attività contro Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, potendo avvalersi, a tal fine, della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.



Referente per l'Educazione civica	Il referente per l'educazione civica a livello di Istituto ha il compito di coordinare il lavoro dei diversi coordinatori di educazione civica di ciascuna classe (previsti dalla Legge 92/2019), in modo da assicurare la predisposizione e l'attuazione di un curriculum d'Istituto per il nuovo insegnamento di Educazione civica, con principi generali comuni e insegnamenti omogenei per classi parallele, nel rispetto della specificità di ogni indirizzo di studio attivato presso la scuola.
Referente formazione docenti	Raccoglie i bisogni formativi dei componenti la Comunità scolastica e propone al Collegio Docenti corsi di formazione.
Referente PFI	Coordina le attività dei tutor delle studentesse e degli studenti relative al PFI (Progetto Formativo Individuale), importante strumento di personalizzazione degli apprendimenti introdotto dalla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale (D.Lgs. 61/17); strumento avente lo scopo finale di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe predispone, attiva e controlla tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento di tutte le attività didattiche della classe coordinando i docenti del consiglio di classe che lo coadiuvano in tali funzioni.
Tutor docente neoassunti	Il tutor del docente neoassunto ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione".



NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di gradimento del servizio offerto in generale e in particolare dei diversi progetti extracurricolari proposti dalla scuola; della condivisione /socializzazione degli esiti dei sopra menzionati questionari di gradimento con la Comunità scolastica.
Comitato di Valutazione Docenti	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti nominati dal Collegio Docenti e da un docente nominato dal Consiglio di Istituto e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del Testo Unico (Riabilitazione).
Comitato Tecnico Scientifico	Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità'.



	<p>Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto. Il Comitato può esprimere parere su questioni che siano relative a materie di propria competenza, propone programmi di attività, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.</p>
Commissione orario	<p>Si occupa dell'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni.</p>
Commissione accoglienza, integrazione alunni stranieri, intercultura	<p>Promuove l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola, garantendo pari opportunità. Organizza laboratori di italiano L2, con docenti interni e con modalità peer-education; attività di orientamento, inserimento scolastico, raccolta dati.</p>
Commissione elettorale	<p>Cura l'organizzazione e lo svolgimento di un momento particolarmente importante nella vita dell'Istituzione scolastica, vale a dire l'elezione dei Rappresentanti degli Studenti e dei Rappresentanti dei genitori negli organi collegiali della scuola: Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto; l'elezione degli studenti presso la Consulta provinciale degli studenti; oltre, naturalmente, l'elezione dei Rappresentanti dei docenti e del personale ATA in seno al Consiglio di Istituto.</p>
Referente Covid	<p>Svolge azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi che dovessero</p>



verificarsi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione dell'ATS Città Metropolitana di Milano.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Supporto didattico individualizzato e a piccoli gruppi per alunni stranieri/DSA/BES. Attività di recupero e/o doposcuola. Tutoraggio alunni, percorsi PFI (per alunni del biennio e del terzo anno degli indirizzi professionali), percorsi differenziati per gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da classi diverse o da diversi anni di corso. Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15).	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15). Cittadinanza e Costituzione durante la sostituzione dei colleghi assenti. Tutoraggio alunni, percorsi PFI (per alunni del biennio e del terzo anno degli indirizzi	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	professionali); supporto didattico individualizzato per alunni stranieri /DSA /BES.	
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Potenziamento linguistico orario extrascolastico. Percorsi differenziati per gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da classi diverse o da diversi anni di corso. Compresenza per moduli CLIL (materie d'indirizzo). Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15).	1
A026 - MATEMATICA	Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento.	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Progetto Educazione finanziaria Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15).	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15. Attività di coordinamento di Educazione civica.	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E	Attività realizzate: Tutoraggio alunni, percorsi PFI (per alunni del biennio e del terzo anno degli	1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

BIOLOGICHE	indirizzi professionali). Progetto Educazione ambientale Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15).	
------------	---	--



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coadiuva, inoltre, il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo e in uscita dall'Istituzione scolastica, che possono pervenire per posta, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona. Inoltre, provvede alla distribuzione dei documenti di competenza ai vari uffici della scuola, in modo da consentire un corretto svolgimento della loro attività.

Ufficio acquisti

L'ufficio contabilità coadiuva il DS e il DSGA nella predisposizione, gestione e controllo dei documenti relativi all'amministrazione contabile dell'istituto.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica predispone, gestisce, controlla e custodisce di tutti gli atti e la modulistica inerente la didattica: domande di iscrizione; scelta dell'insegnamento della religione cattolica; libretti per le giustificazioni; richieste e concessioni nulla osta; richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; modulistica e convenzioni in ambito PCTO; fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni; gestione informatica dati alunni; registro



elettronico; documentazione studenti BES (DVA, DSA e BES); libri di testo; domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; documenti di tipo statistico per Ministero, Regione e Città metropolitana; anagrafe alunni; registro e documentazioni sugli infortuni, denunce ad assicurazioni; uscite didattiche e viaggi d'istruzione; organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico; concorsi alunni; rapporti con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale predispone, gestisce, controlla e custodisce di tutti gli atti e la modulistica inerente il rapporto di lavoro del personale docente e del personale ATA.

Ufficio tecnico

L'ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MIII0003>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iisinveruno.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Fibra 4.0 – Re.Na.Sc.I.tA. Made in Italy (Rete Nazionale Scuole Industria e Artigianato per il Made in Italy)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della Rete sono soprattutto quelle di promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale; condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento; stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; promuovere attività formative.

La scuola è membro fondatore di tale rete.



Denominazione della rete: Rete MAT – Manutenzione e Assistenza Tecnica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della Rete sono soprattutto quelle di promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della manutenzione e assistenza tecnica; condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento; stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; promuovere attività formative.

Denominazione della rete: Rete TAM – Tessile, Abbigliamento, Moda

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della rete è quello di favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore del tessile, dell'abbigliamento e della moda, sulla base di appositi progetti formativi sviluppati in accordo tra SMI (Sistema Moda Italia) e le scuole; promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative; promuovere, nel rispetto di Piani Triennali dell'Offerta Formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e SMI, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite al settore tessile, abbigliamento e moda.

Denominazione della rete: Rete Nazionale I.S.SAN.S. – Re.Na.I.S.SAN.S. (Rete Nazionale Istituti professionali con indirizzo Servizi Socio-Sanitari)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo nasce dalla constatazione condivisa che il titolo di studio rilasciato al termine del percorso d'istruzione professionale, nella maggior parte delle regioni italiane, non è immediatamente spendibile sul mercato del lavoro nei settori sociale e sanitario. Pertanto, la Rete nazionale si propone di intervenire sui soggetti Istituzionali che si occupano di definire il profilo in uscita, le linee guida per l'attuazione e soprattutto gli sbocchi professionali degli allievi al termine degli studi. Le finalità della Rete possono essere così delineate: favorire il dialogo e il confronto tra le istituzioni scolastiche, con gli organi e gli uffici del MIUR e degli altri Ministeri che a vario titolo hanno un interesse specifico a garantire un proficuo sviluppo dei corsi dell'istruzione professionale di Stato in ambito sociale e sanitario; contribuire a sviluppare il confronto con le diverse regioni e con la Conferenza Stato Regioni rispetto allo sviluppo dei corsi sociale e sanitario per assicurare il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati dagli istituti che operano nell'ambito dell'Istruzione professionale di Stato; individuare comuni strategie e metodi operativi per sviluppare la funzione degli Istituti come centri di educazione e istruzione, nonché come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio; concorrere a definire e migliorare il percorso formativo degli alunni; stimolare e realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche; assicurare agli studenti che frequentano i corsi sociale e sanitario dell'istruzione professionale di stato la possibilità di conseguire un titolo di studio e qualifiche effettivamente spendibili sul mercato del lavoro, in coerenza con le competenze promosse nel percorso d'istruzione professionale.



Denominazione della rete: Rete IPSE COM (Rete Istituti Professionali Servizi Commerciali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende realizzare misure di accompagnamento rivolte agli istituti dell'indirizzo Commerciale e finalizzato al cambio significativo del paradigma pedagogico ed organizzativo degli istituti professionali. Inoltre, esso si pone come obiettivo l'elaborazione di buone pratiche, modelli e strumenti da disseminare tra tutte le scuole della rete.

Denominazione della rete: Rete COSMI-ICF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete che prevede la condivisione e l'utilizzo di un'apposita piattaforma per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA; la diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sottoprocessi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno; la realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

Denominazione della rete: CPL (Centro di Promozione della legalità)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

I 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL) nati in Lombardia nel 2015, grazie ad una Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, rappresentano reti tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) che attraverso uno straordinario patto educativo sono impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione obbligatoria dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti e delle figure sensibili.

Titolo attività di formazione: PROGETTARE – FORMARE – VALUTARE PER COMPETENZE

Si prevede l'organizzazione di seminari in modalità peer to peer per, partendo da momenti di riflessione sul proprio approccio all'insegnamento, che consentano di individuare le proprie risorse e i punti di debolezza circa un approccio per obiettivi espressi in termini di competenze. Dopo questa fase, a seconda dei bisogni emersi ed espressi dai vari docenti, si organizzeranno momenti di formazione veri e propri, con l'intervento di esperti esterni, in cui verrà privilegiata la modalità laboratoriale, al fine di approfondire le competenze professionali necessarie per progettare una didattica per competenze con i relativi strumenti di valutazione (compiti autentici, compiti di realtà, rubriche di valutazione).

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Organizzazione di seminari in modalità peer to peer per approfondire la nuova identità dell'Istruzione professionale e le modalità di applicazione dei "nuovi strumenti" introdotti dal D. Lgs. 61/17, in particolare per quanto riguarda i profili in uscita e i Risultati di Apprendimento dei nuovi indirizzi (attivati presso il nostro Istituto) analizzando le competenze, sia dell'area generale che professionalizzante, nelle loro declinazioni per traguardi (abilità e conoscenze del biennio, terzo, quarto e quinto anno) nonché gli aspetti del "nuovo modello didattico" introdotto dalla revisione, PFI (Progetto Formativo Individuale) e progettazione per UdA (Unità di Apprendimento). Tutto questo per una progettazione di una didattica per competenze realmente rispondente al profilo di uscita di ciascun indirizzo, a seconda delle necessità e richieste del territorio. L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.



Piano di formazione del personale ATA

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

AGGIORNAMENTO NORMATIVO E PROFESSIONALE

Descrizione dell'attività di formazione

Aggiornamento sulla normativa dei processi amministrativi che coinvolgono le segreterie scolastiche e sull'utilizzo di software per la segreteria digitale.